SANTE SEXUELLE

Rivista prodotta dall'Institut Sexocorporel International – Jean-Yves Desjardins

N°16 – Primavera 2016

Respirazione ed emozione
Michael Sztenc

Comportamento sessuale umano: comportamento riproduttivo o comportamento erotico ? (partie 1/2)
Serge Wunsch

Professione Kinesiterapista
Linda Andreska

Autore di « Mauvais genre »
Josselin Sebille

ISI news

Poster : Valutazione di un MES
3è°livello del CFSF 2015

Saprete tutto sul z'ISI
Massala K

Institut Sexocorporel International
Jean-Yves Desjardins

LA REVUE **SANTE SEXUELLE**

Rivista prodotta dall'Institut Sexocorporel International – Jean-Yves Desjardins

La rivista SANTÉ SEXUELLE è un organo d'informazione generale sui progressi del Sessocorporeol e sulla crescita dell'Institut Sexocorporel International. Vogliate notare che tutta la riproduzione totale o parziale di un articolo pubblicato sulla rivista necessita dell'accordo scritto dell'ISI e deve essere seguito dai riferimenti completi. Gli articoli pubblicati in SANTÉ SEXUELLE impegnano solamente gli autori.

PRESENTARE UN TESTO

Tutte le persone interessate a presentare un testo per la pubblicazione devono inviarlo a journal@sexocorporel.com

La decisione d'accettare un testo sarà presa dai membri della Commissione della rivista SANTÉ SEXUELLE dell'ISI. Quest'ultima si riserva il diritto di fare delle modifiche minori ai testi allo scopo di rispettare le norme di pubblicazione.

POLITICA EDITORIALE

Presentazione dei testi per la rivista :

- L'uso del maschile è di rigore, ciò senza alcuna discriminazione ma con l'obiettivo di alleggerire il testo
- I testi devono essere scritti in francese per la pubblicazione.
- L'autore dichiara di non avere conflitti d'interesse in relazione all'articolo che propone.
- L'autore dichiara se l'articolo proposto è originale.
- I documenti sono inviati in formato Word e devono comprendere il nomme dell'Autore, il suo titolo professionale, i suoi riferimenti completi (indirizzo, mail e numéro di telefono), una foto dell'autore, un riassunto, le parole chiave e una bibliografia

Tutti i testi sono valutati in funzione dei seguenti criteri :

- Qualità del francese
- Riflessioni dell'autore
- Innovazione dei concetti contenuti nell'articolo
- Approfondimento dei concetti già conosciuti
- Rispetto del Sessocorporeo

Per tutte le altre informazioni concernenti l'ISI,
Vogliate indirizzare una mail a :
info@sexocorporel.com

Couverture tirée de « Mauvais genre » de Chloé Cruchaudet
© Éditions Delcourt – 2013
Basé sur l'essai « La Garçonne et l'Assassin » de Fabrice Virgili et Danièle Voldman
© Éditions Payot & Rivages – 2010

COMMISSIONE DELLA RIVISTA

Responsabile della commissione
Isabelle CHAFFAÏ (France)
Conception, rrilettura e correzioni
Virginie GASC (France)
Renaud LE GALL (France)
Anne Charlotte LEROUX (France)
Dr Josselin SEBILLE (France)
Illustrazioni
Kevin Beaurepaire alias Massala K

COMITATO DI DIREZIONE ISI 2015 – 2017

Presidente
Dr Pascal BENOIST (Francia)
Vice-Presidene
Dr Josselin SEBILLE (Francia)
Segretaria
Lise DESJARDINS (Canada)
Segretaria aggiunta
Virginie GASC (Francia)
Tesoriere
Renaud LE GALL (Francia)
Tesoriera aggiunta
Catherine BASSEREAU (Francia)
Admministratrice
Mélanie TREMBLAY (Canada)
Rappresentante dell'IItalia
Dr Patrizia GUERRA (Italia)

Institut Sexocorporel International
Jean-Yves Desjardins

www.sexocorporel.com

Tradotto da

Patrizia Guerra

LA REVUE **SANTE SEXUELLE**

Revue produite par l'Institut Sexocorporel International – Jean-Yves Desjardins

Institut Sexocorporel International
Jean-Yves Desjardins

Sommario

Editoriale
Isabelle Chaffaï — Pagina 04

Il discorso del Presidente
Dr Pascal Benoist — Pagina 06

Respirazione ed emozione
Michael Sztenc — Pagina 08

Comportamento sessuale umano: comportamento riproduttivo o comportamento erotico ? (Partie 1/2)
Dr Serge Wunsch — Pagina 14

Professione Kinesiterapista
Intervista a Linda Andreska di Isabelle Chaffaï — Pagina 34

Autore di « Mauvais genre »
Dr Josselin Sebille — Pagina 37

Poster : Valutazione di un modo di eccitazione *(in francese)*
3èlivello del Centre de Formation Sexocorporel - France – Paris 2015 — Pagina 42

ISI News *(in francese)* — Pagina 43

Saprete tutto sul z'ISI
Kevin Beaurepaire alias Massala K — Pagina 50

Editoriale

Di **Isabelle Chaffaï**
Responsabile della commissione della rivista Santé sexuelle
Capo redattrice della rivista Santé Sexuelle

E' dopo alcuni mesi di riflessione e molta esitazione che ho accettato di partecipare alla stesura della rivista Santè Sexuelle.

Infatti, dopo 11 anni di lavoro nelle commissioni dell' ISI, desideravo continuare la partecipazione nella commissione della rivista e non dirigerla. Tuttavia, data la difficoltà di trovare una persona che conoscesse bene il funzionamento di questa commissione, dopo l'amichevole insistenza del nostro nuovo presidente Dr. Pascal Benoist, ho accettato la sfida per garantire la continuazione di questo prezioso strumento per l'Istituto e per i sessuologi che lavorano con il Sessocorporeo

Dopo aver partecipato attivamente alla strutturazione, creazione e la stabilizzazione della ISI nel 2004, ho partecipato anche alla creazione di diverse commissioni tutt'ora esistenti. Mi sta a cuore continuare la diffusione del Sessocorporeo e di far conoscere questo bell' approccio così utile per gli uomini e le donne che ci consultano.

Essere Capo redattore della rivista Santè Sexuelle sarà come un nuovo lavoro per me. Per fortuna, sono circondata da una superba equipe per svolgere il lavoro che dobbiamo fare nei prossimi mesi.

Mi congratulo con il nuovo CD 2015-2016. Tutti insieme, con trasparenza e con piacere, noi diffondiamo il Sessocorporeo tramite una rivista informatizzata grazie al dottor Josselin Sebille che ci tengo a ringraziare in modo particolare.

Queste persone mi hanno sollecitato con gentilezza e amicizia per garantire la continuità della rivista. Allora mi sono ricordata di questa frase di San Francesco d'Assisi :

« *Inizia facendo il necessario, quindi fai ciò che è possibile fare e tu realizzerai l'impossibile senza renderti conto* »

E' dunque con gratitudine e ammirazione per il genio di Mélanie Tremblay, fondatrice della rivista della ISI nel 2004 e con gratitudine e considerazione per il lavoro colossale di Lise Desjardins, Joëlle Gourier, Elizabeth Il Coguic e Anne Charlotte Leroux e per che tutti quelli che hanno lavorato, tradotto,

studiato per 10 anni per la rivista, che sono lieta di partecipare alla continuazione di questa bella creazione.

Un bel lavoro dinamico, motivato, competente, di talento, creativo, positivo, Sebille Josselin Renaud Le Gall, Virginia Gasc, Anne Charlotte Leroux si sono già messe al lavoro

« *Nessuno di noi agendo da solo può raggiungere il successo* »
Nelson Mandela

Spero che questa rivista sia lo specchio di ponti e legami con la ricchezza delle altre terapie e del Sessocorporeo.

Tutti gli articoli che hanno come oggetto il confronto, le ricerche, le dimostrazioni, i casi clinici e tutto ciò che possono convalidare la validità del Sessocorporeo sono benvenuti all'indirizzo e-mail journal@sexocorporel.com.

Alla vostra tastiera !!! Siamo allo schermo per leggervi !!!

Il messagio del Presidente

Di **Dr Pascal Benoist**
Presidente dell'Istitut Sexocorporel International

Cari membri dell'ISI,

Quest'anno abbiamo il grande piacere di annunciare il nostro progetto italiano. In effetti, le giornate scientifiche dell'ISI si terranno nella splendida città di Milano.
Inoltre, mentre si sono già presentati i candidati per l'organizzazione per gli anni 2017 e 2018, per il 2016, il Comitato direttivo dell'ISI ha preso in consegna l'organizzazione di questie Giornate.

Questa situazione, insieme al desiderio di molti membri di tessere legami migliori tra noi e di approfondire le nostre conoscenze, ci porta a proporvi delle giornate aventi modalità un po' diverse rispetto agli anni precedenti.

Le giornate si svolgeranno principalmente sotto forma di atelier corporei in cui gli scambi tra i partecipanti saranno incoraggiati con lo scopo di determinare l'approfondimento e il miglioramento delle nostre pratiche sul linguaggio del corpo e la sua trasmissione. Il programma sarà alleggerito dalle relazioni tradizionali in plenaria. La presentazione del lavoro delle commissioni e la riunione dei formatori conserveranno il loro posto.

Vale forse la pena di notare che il formato precedente delle Giornate, destinate a promuovere il Sessocorporeo, compresa la collaborazione con gli oratori transdisciplinari e di altri approcci, sarà ripreso nel corso dei prossimi anni.

Quest'anno, la « presenza » di ciascuno sarà fondamentale : gli sviluppi degli strumenti insegnati, le tecniche personali utilizzate in consultazione e i risultati e le esperienze della loro efficacia, i contributi di altri approcci corporei possono essere integrati nella nostra pratica sessocorporea, ecc. Il tutto può essere riassunto in un ritorno di ogni gruppo e quindi messo per scritto e su supporti video.

In questo quadro aperto, un paio di moderatori in ogni atelier servirà a facilitare gli scambi e il lavoro congiunto a partire dal tema predefinito. In entrambi i giorni ci saranno quattro atelier e, quindi, quattro argomenti, a cui ognuno di noi potrà prendere parte. Il modulo sarà partecipativo e meno didattico rispetto al passato.

In un apposito ISI-Express, vi proponiamo di darci le vostre idee per gli argomenti degli atelier, un esempio : la centrazione, la camminata, una migliore comprensione delle dinamiche del doppio basculamento ecc ...

Infine, queste giornate sono particolarmente destinate ai soci e agli studenti della ISI che ci auguriamo siano interessati a questo lavoro di approfondimento.

Ci vediamo il 23, 24 e 25 settembre a Milano !

E vi ringrazio in anticipo per i vostri suggerimenti e il vostro coinvolgimento in questa vento nuovo che vi proponiamo di organizzare con noi.

Cordiali saluti,

Articolo tradotto da Patrizia Guerra

RESPIRAZIONE ED EMOZIONE

IL METODO ALBA-EMOTING™

Michael Sztenc
Psicologo sessuologo
Germania

Riassunto

Questo articolo offre una brève panoramiqua sul metodo Alba-Emoting™, le sue applicazioni e i suoi legami con il Sessocorporeo.

Parole chiave

Alba-Emoting, embodiment, respirazione, emozioni, Susana Bloch

Non ci sono molti sistemi che elaborano, scientificamente, l'esperienza fisica ed emotiva della sessualità. Alba-Emoting tm è uno di questi. Vorrei presentare qui quest' approccio al Sessocorporeo perché è uno strumento multifunzione molto acuto che si adatta perfettamente ai metodi di lavoro del sessuologo.

Il metodo Alba-Emoting TM non è un approccio terapeutico ma ben di più è una tecnica basata sui risultati della ricerca neurofisiologica in materia di espressione fisica delle emozioni. Si applica nel campo della psicoterapia, dell'insegnamento e della consultazione, nonché nella formazione degli attori.

Il metodo di Alba-Emoting TM è stato sviluppato da Susana Bloch. Nata in Germania, fuggì dai nazisti in Cile dove è diventata psicologa e neurofisiologa. Durante la sua permanenza in Francia ha diretto L'Istituto Marie e Pierre Curie di Parigi. Ha dedicato la sua vita allo studio delle emozioni umane. Per studiare l'espressione dell' emozione umana, Susana Bloch non lavorava con le immagini di volti fissi come Ekman e Friesen (1975), ma con gli attori in movimento.

Così, nella sue ricerche, ha identificato le seguenti emozioni di base[1] :

- Gioia
- Tristezza
- Ansia
- Rabbia
- Erotismo, eccitazione
- Tenerezza, amicizia

Susana Bloch considera generalmente le emozioni come stati di funzionamento dinamico che influenzano il corpo nella sua interezza. Le emozioni differiscono rispetto all'eccitazione fisiologica, al comportamento espressivo e alla qualità soggettiva dell'esperienza.

Le emozioni di base sono definite da una combinazione dei tre seguenti « effettori » :

Respirazione
I vari parametri presi in considerazione nell'osservazione del respiro : ad esempio, i ritmi e i volumi della respirazione, l'uso dei muscoli respiratori (respirazione toracica, addominale o sul fianco / costale), l'ispirazione o l'espirazione attiva / passiva, attraverso il naso o la bocca.

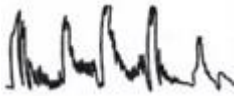
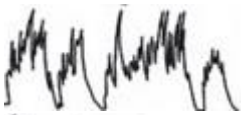
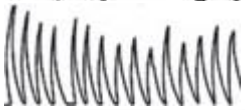
Mimica
Come si muovono i muscoli del viso? Qual è il tono dei differenti muscoli ?

Postura e gesti
La postura mostra da un lato la tensione muscolare di alcune parti del corpo e, dall'altro, la posizione del corpo nello spazio o rispetto ad altre parti del corpo come la posizione della testa, una posizione aperta o chiusa, ecc.

[1] Contrariamente ai risultati di Elkman e Friesen, il disgusto e la sorpresa per Bloch non sono delle emozioni di base. Questa discussione va oltre il contesto di questo articolo

La descrizione dettagliata degli effetti di ciascuna emozione va oltre il contesto di questo articolo. La tabella 1 che segue (Tabella 1) fornisce una breve descrizione dei modelli di respirazione associati con le emozioni di base.

Tabella 1 *Fonti : Materiale di formazione Cisternas, S. 2015, Thessen, L., 2012*

Gioia		Inspirazione breve e brusca dal naso, espirazione a sobbalzi a bocca aperta.
Tristezza		Inspirazione esitante, con soffi brevi ed irregolari dal naso, espirazione più possibile dalla bocca.
Ansia		Inspirazione breve, iirregolare ed incompleta dalla bocca, espirazione passiva.
Rabbia		Ritmi ciclici di frequenza alta e di grande ampiezza dal naso
Amore erotico		Espirazione ed inspirazione uniforme con la bocca aperta e rilassata.
Amore tenero		Respirazione regolare e ritmica dal naso a frequenza bassa ed espirazione prolungata

Come esempio, desidero presentare l'induzione fisica di una delle emozioni di base e magari fare un'auto-esperienza concreta :

- Sedetevi comodamente, fate qualche respiro profondo in tutta tranquillità e cercate di entrare in uno stato emotivo quanto più "neutro" possibile.
- Mettetevi il testo di fronte, per leggere bene le istruzioni.
- Respirate con calma e profondamente con il naso, l'espirazione è lunga quanto l'inspirazione.
- La bocca è chiusa, le labbra e le mascelle sono rilassate, la lingua tocca leggermente il palato.
- Espirando, socchiudete leggermente le labbra, la bocca rimane rilassata. Lasciate che le labbra si socchiudano.
- Inclinate la testa leggermente di lato, inclinata leggermente in avanti.
- Centrate di nuovo la vostra attenzione sul respiro : uniforme dal naso, gli angoli della bocca leggermente sollevati.
- Concentrate il vostro sguardo su un punto ad una distanza di 30 a 50 cm davanti a Voi rilassate i muscoli del volto, l'aspetto è morbido (la bocca rimane come descritta)
- Restate qualche istante in questa posizione, continuate a respirare come descritto e concentrate la vostra attenzione sul vostro stato emotivo.

Che emozione avete ? Gli effettori descritti sono quelli dell'amore tenero.

Usando il metodo Alba-EmotingTM, le differenti emozioni sono trasformate per modulare gli effetti fisici per ottenere questa esperienza soggettiva.

La sensazione sarà evidente adottando una certa postura associata con un certo modello di respirazione e con la mimica sopra descritta.

L'emozione prodotta dal corpo, è dunque il risultato di un processo "dal basso verso l'alto " anziché "dall'alto verso il basso", come è quando si ricorda una situazione emotiva o durante l'ascolto di una determinata musica.
Questo metodo aiuta le attrici ad esprimere in modo autentico i sentimenti e a farli provare allo spettatore (Krasner, 2000)

Nel lavoro terapeutico, il metodo ha molte applicazioni :
Il lavoro con le emozioni di base mostra chiaramente quali sentimenti sono facili o difficili da esprimere.
Questa diversità permette di sviluppare varie ipotesi di lavoro che spiegano perché alcune emozioni siano difficili da sentire.

La capacità di entrare nei diversi stati emotivi, include anche la possibilità di lasciare quegli stati.
Il metodo di Alba-EmotingTM fornisce un sostegno diretto alla regolazione individuale delle emozioni e aiuta i clienti a uscire più facilmente dagli stati emotivi stressanti.

L'uso del metodo Alba-EmotingTM permette di rafforzare la percezione dei propri stati emotivi e di quelli altrui.
Si tratta di un allenamento fisico all' empatia.

Hauke e Dall'occhio (2015) costruiscono un sistema terapeutico basato sul metodo Alba-Emoting^{TM}: la terapia di attivazione emozionale.
Cisternas unisce Alba-EmotingTM con l'approccio di "messa a fuoco" Alba-Emoting-Experiencial

Il Sexocorporel e il metodo di Alba-EmotingTM hanno delle grandi similitudini che permettono ai due approcci di combinarsi in modo fruttuoso. (Tabella 2).

Tableau 2

Sessocorpore	Alba-Emoting™
Unicità del corpo e del cervello	Radici teoriche nell' Embodiment[2]
Distinzione tra la descrizione, l'impressione e l'interpretazione	Approccio fenomenologico senza giudizi, le emozioni si equivalgono
Accento messo sulle cause primarie (in ciò che concerne la sessualità)	Accento posto sui parametri corporei, « dal basso in alto»
3 leggi del corpo : *Lo spazio intern:* *respirazione addominale, toracica e diaframmatica.* *Lo spazio interno: ampiezza del movimento tra grande e ridotto* *Tono muscolare: tra ipo e ipertonico.* *Ritmo / velocità.*	3 effetti : *Respirazione : ritmo/ velocità, attività della muscolatura respiratoria durante l'inspirazione e l'espirazione.* *Postura e gesti del corpo, posizione nello spazio orientamento rispetto agli oggetti.* *Tono muscolare: tra ipo ed ipertonico.* *Ritmo / velocità.*
--	Muscoli facciali
4 (6) modi d'eccitazione sessuale	Amore erotico & tenerezza
Doppio basculamento	--

Per il lavoro sessuologico, le idee dell'Alba-EmotingTM sono molto interessanti.
Le istruzioni relative all'espressione fisica e per quanto riguarda le espressioni facciali, il modello di respirazione e le posture sono molto utili per supportare i clienti.
La consapevolezza della propria postura del corpo associato al doppio basculamento, aiuta enormemente a giocare con l'intensità dell' eccitazione sessuale.
Combinando i modi eccitatori con gli effetti delle emozioni fondamentali possono essere costruiti un numero impressionnante di esercizi : per esempio il modo arcaico in combinazione con le espressioni facciali dell' emozione di base della tenerezza o il collegamento della respirazione dell' amore erotico con un modo meccanico.

Infine, vorrei sottolineare un'altra somiglianza tra Alba EmotingTM e il Sessocorporeo : praticare con le diverse forme fisiche di espressione è un gran piacere !

Embodiment è un approccio scientifico alle differenti scienze come la filosofia, la psicologiacognitiva e sociale, le neuroscienze, la robotica, la biologia e altre. L'idea fondamentale è che tutti i processi psichici sono incorporati nel corpo e ciascun corpo è incorporato in ciò che gli sta intorno.

Bibliografia

Letteratura utilizzata

- Bloch, S., Maturana, H. (1999): Biologia del Emocionar y Alba-Emoting. Santiago: Dolmen Ediciones.
- Cisternas, S. (2015). Matériels de formation.
- Ekman, P., Friesen, W.V. (1975): Unmasking the Face. Prentice Hall, Upper Saddle River.
- Hauke, G., Dall'Occhio, M. (2015): Emotionale Aktivierungstherapie. Embodimenttechniken im emotionalen Feld. Stuttgart: Schattauer.
- Krasner, D. (200). Method Acting Reconsidered: Theory, Practice, Future. New York: St. Martin's Press.
- Thessen, L. (2012): Emotion und Atmung. In Psychotherapie 17. Jahrg. 2012, Bd. 17, Heft 2© CIP-Medien, München

Letture complementari

- Bloch, S., Lemeignan, M., Aguilera-T., N. (1991). Specific respiratory patterns distinguish between basic emotions. International Journal of Psychophysiology.
- Bloch, S., Orthous, P. & Santibáñez, P., (1987) Effector patterns of basic emotions : a psychophysiological method for training actors. J. Social & Biological Structures.
- Bloch, S., Lemeignan, M., Aguilera-T, N.(1991) Specific respiratory patterns distinguish between basic emotions . International Journal of Psychophysiology.
- Bloch, S. & Lemeignan, M. (1992) Precise respiratory-posturo-facial patterns are related to specific basic emotions. Bewegen & Hulpverlening.
- Bloch, S., (1993) ALBA Emoting: A Psychophysiological Technique to Help Actors Create and Control Real Emotions, Theatre Topics.
- Bloch, S. (2006). Alba Emoting. The Alba of Emotions. Santiago: Ediciones Ultramarinos.
- Bloch, S. (2009). Surfeando la ola emotional. Santiago: Uqbar Editores.

Letteratura in francese

- Bloch, S. (1986). Modèles effecteurs des émotions fondamentales: relation entre rythme respiratoire, posture, expression faciale et expérience subjective. Bulletin de Psychologie, 1986, 377, 843-846.
- Bloch, S. Modèles effecteurs des émotions fondamentales: une méthode expérimentale d'induction émotionnelle. In : P. Mazet & Lebovici (eds.) Emotions et affects chez le bébé et ses partenaires. Paris : Edition Eshel.

Auteur

Michael Sztenc
Psicologo

Contatto

Web : www.sztenc.de
Mail : info@sztenc.de

Articolo tradotto da Patrizia Guerra

COMPORTAMENTO SESSUALE UMANO: COMPORTAMENTO RIPRODUTTIVO O COMPORTAMENTO EROTICO ?

(Partie 1/2)

Dr Serge Wunsch
Dottore in neuroscienze
Francia

Riassunto

Quali sono i fattori all'origine del comportamento sessuale ? Quali sono le principali differenze tra la sessualità dell'essere umano e quella degli altri mammiferi ?
La sintesi dei dati neurobiologici, etologici ed etnologici, distingue due tipi di comportamento sessuale nei mammiferi. Il "comportamento riproduttivo", centrato sull'accoppiamento, è tipico dei mammiferi più semplici. Questo comportamento "preinscritto" nel cervello è controllato da ormoni, ferormoni e riflessi sessuali innati. Ma durante l'evoluzione dai roditori all'uomo, l'influenza degli ormoni e feromoni diminuisce, mentre l'influenza dei rinforzi e delle funzioni cognitive aumenta. Liberato dai vincoli ormonali, le attività sessuale possono esistere in molte situazioni che non hanno più alcun collegamento con la riproduzione. I rinforzi, percepiti come intense sensazioni erotiche, diventano il principale fattore all'origine delle attività sessuali. Negli ominidi, il comportamento che consentiva la riproduzione diventa un "comportamento erotico", caratterizzato dalla stimolazione del corpo e delle zone erogene, nonché la massimizzazione del piacere.
Questo articolo presenta un confronto sistematico e dettagliato, riassunto in una tabella riassuntiva, delle principali differenze principali tra questi due comportamenti sessuali.

Parole chiave

Comportamento sessuale comportamento erotico, comportamento riproduttivo, rinforzo, zone erogene, piacere, bisessualità Uomo.

Sommario

- “Comportamento riproduttivo” VS “Comportamento erotico”
- Filogenesi
- Neurobiologia
- Comportamento
- Analisi funzionali
- Implicazioni del modello “erotico”
- Conclusione
- Bibliografia

Figure 1 : Masturbazione
I primati hanno numerose attività erotiche come la masturbazione, che non hanno alcun rapporto con la riproduzione
Come può il paradigma classico della “riproduzione” spiegare questa attività sessuale paradossalmente senza rapporto con la riproduzione ?

Introduzione

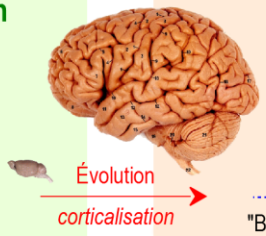
Dall’inizio della sessuologia moderna, con Krafft-Ebing, lo scopo della sessualità umana era la riproduzione. L’esistenza di “ un istinto sessuale “ era indiscutibile. In effetti, » la perpetuazione della specie umana non è lasciata al caso, né al capriccio degli individui : un istinto naturale lo assicura, e reclama imperiosamente, irresistibilmente soddisfazione « (Krafft-Ebing, 1882).

All’opposto di questo modello innato, ispirato dagli studi sugli animali, modelli più specifici sull’essere umano sono stati sviluppati (vedi per esempio Hardy, 1964). Questi modelli sono basati principalmente sulle teorie dell’apprendimento sociale o sui riflessi condizionati (Pavlov, Skinner, Bandura ; Gagnon…).

Attualmente, grazie allo sviluppo delle neuroscienze, i recenti dati confermano che la sessualità degli ominidi, e soprattutto degli esseri umani, è diversa da quella dei mammiferi inferiori. Ora è possibile spiegare l’essenziale dei meccanismi, precisare ciò che è istintivo e ciò che è acquisito, e contrapporre punto per punto tutte le differenze importanti tra il “ comportamento riproduttivo dei mammiferi non –primati e il “ comportamento “ erotico dell’ominide (vedi tabella n 1)

Tableau 1 : « Comportement de reproduction » versus « Comportement érotique »

	Comportement sexuel des mammifères	Comportement de reproduction	Comportement érotique
PHYLOGENESE	Espèces représentatives	Mammifères inférieurs ***Rongeurs***	Primates hominoïdes ***Homo sapiens***
	Effets de l'évolution	Optimisation grâce à la sélection naturelle	"Bricolage de l'évolution" *(cf. F. Jacob)*
NEUROBIOLOGIE	Facteurs neuro-biologiques innés	**HORMONES** **PHÉROMONES** Réflexes sexuels Renforcement Cognition	Hormones Phéromones Réflexes sexuels **RÉCOMPENSES** **COGNITION**
	Hormones Neuromédiateurs	Hormones sexuelles (testostérone)	Opioïdes endogènes Endocanabinoïdes, Dopamine
	Structures innées et cruciales	Circuit neural de la lordose (♀) et des poussées pelviennes (♂)	Circuit neural des récompenses **+** pénis / clitoris
	Signaux innés et primordiaux	Signal olfactif *provoqué par* phéromones sexuelles	Signal somatosensoriel *provoqué par* stimulation mécanique des zones érogènes
	Motivation	Phéromones *inné*	Plaisir érotique (Récompenses) *acquis*
	Orientation sexuelle	Hétérosexualité *innée*	Préférences sexuelles *acquises*
	Processus cognitifs	[rôle secondaire]	**Culture** *Valeurs, Croyances, Interdits ...*
COMPORTEMENT	Comportement crucial	Coït vaginal avec éjaculation *pour obtenir la* **fécondation**	Stimulations des zones les plus érogènes *(et en particulier le pénis / clitoris)* *pour obtenir l'* **orgasme**
	Modalités de réalisation	Un mâle et une femelle	Une ou plusieurs personne(s)
	Variabilité du comportement	Faible variabilité *(variations autour du coït vaginal)*	Forte variabilité *(tout ce qui permet la stimulation érotique des zones érogènes)*
	Finalité du comportement	Reproduction de l'espèce	Maximalisation du plaisir érotique *(la reproduction est une conséquence* ***indirecte*** *des activités érotiques)*
ANALYSES FONCTIONNELLES	Organisation biologique innée	" Instinct " *(circuit neural spécifique contrôlant le comportement de reproduction)*	Récompenses **+** zones érogènes *(induisent l'apprentissage des activités érotiques principalement par conditionnement opérant)*
	Dynamique comportementale	*Véritable* comportement de reproduction, ***inné***	Comportement érotique, ***acquis*** *potentiellement* pan-sexuel



Per comprendere i numerosi dati attualmente disponibili concernenti la sessualità dell'essere umano, sarà necessario cambiare punti di riferimento. Sarà necessaria, come una volta in cosmologia, effettuare una rivoluzione copernicana : non è più la RIPRODUZIONE il centro della sessualità umana ma IL PIACERE.

In ragione dei vincoli della pubblicazione, in questo articolo sono presenti solo i fattori principali dei comportamenti sessuali, unicamente le differenze essenziali, e non le numerose similitudini, ad eccezione delle più recenti e dei principali studi di riferimento. Certo, numerosi altri fattori intervengono ma il loro ruolo è meno determinante : si rimanda il lettore ai lavori complementari per le spiegazioni più dettagliate.

Comportamento riproduttivo versus Comportamento erotico

Quali sono le caratteristiche peculiari che suggeriscono, nei mammiferi, l'esistenza di due tipi di comportamento sessuale ?

Gli studi recenti ci mostrano che i comportamenti sessuali dei roditori e degli ominidi dipendono, in parte, da processi neurobiologici differenti, che permettono di spiegare le differenze dei loro comportamenti.

Più precisamente, a livello comportamentale, quando si osservano i comportamenti sessuali dei mammiferi non- primati (roditori, felini, canidi, ovini, equini…), osserviamo che la sequenza essenziale che permette la fecondazione, l'accoppiamento, è riflessa e stereotipata : la femmina si mette in posizione di lordosi in cui resta immobile, mentre il maschio la monta da dietro, la penetra, poi effettua delle spinte pelviche fino all'eiaculazione. In più, l'essenziale di questo comportamento sessuale sembra essere organizzato attorno al coito vaginale, che permette la fecondazione. A livello neurobiologico, i processi innati ed essenziali (cruciali), che spiegano la stereotipia dell'accoppiamento, sono stati scoperti : in particolare i veri feromoni del comportamento sessuale (Roberts & al., 1994; Kow & al, 2007). Per tutti questi motivi che saranno precisati nel corso dell'articolo, questo comportamento appare essere piuttosto un " comportamento riproduttivo ".

Al contrario, quando si osserva il comportamento sessuale dei primati ominidi e soprattutto dell'essere umano, notiamo delle attività diverse intorno a differenti regioni del corpo : carezze sessuali, attività oro-orali, oro-genitali, genito-anali, o genito-genitali…. Questo comportamento sessuale degli ominidi è molto diverso da quello dei mammiferi inferiori (Bagemihl,2000), e sembra piuttosto corrispondente ad un comportamento di stimolazione delle zone erogene, con l'obiettivo di ottenere piacere erotico. A livello neurobiologico, sono stati scoperti ugualmente dei processi innati e fondamentali che coinvolgono le zone erogene, i rinforzi erotici (Agmo,2007), e il piacere (Kringelbach & Berridge,2009). Per tutte queste ragioni, il comportamento sembra essere piuttosto un "comportamento erotico".

L'evoluzione del " comportamento riproduttivo" dei mammiferi più semplici fino al " comportamento erotico" degli ominidi è graduale ed è dovuta all'evoluzione del cervello dei mammiferi. Sono sempre gli stessi fattori che intervengono ma la loro importanza non è più la stessa : declino del controllo ormonale (Keveme & al,1996; Wallen & Zehr, 2004 ; Dixson, 2001), alterazione dell'olfatto (Swaney & Keverne,2209 ; Nei & al ,2008 ; Zhang & Webb,2003), predominio dei rinforzi erotici (Agmo, 2007), corticalizzazione (Bogin, 1997, e sviluppo cognitivo (Gazzaniga & al, 2002).

Per mettere in evidenza le differenze comportamentali e neurobiologiche, i confronti qui di seguito ricadono soprattutto sugli estremi : i roditori, i mammiferi più semplici e più studiati, e l'essere umano il più corticalizzato.

Filogenesi

Specie rappresentative

Le specie più rappresentative del « comportamento riproduttivo » sono i mammiferi che hanno la struttura cerebrale meno sviluppata e nei comportamenti dipendono dagli ormoni e dai feromoni. I roditori, che sono tra i piccoli mammiferi i più conosciuti, sono utilizzati come esempio:

Per il "comportamento erotico", le specie più conosciute sono i mammiferi più corticalizzati, cioè i delfini e gli ominidi (gorilla, orang-utang, scimpanzé, uomo). La specie umana sarebbe la più rappresentativa.

Effetti dell'evoluzione

Il « comportamento riproduttivo » sembra sia stato ottimizzato tramite la selezione naturale.

Al contrario, il « comportamento erotico » degli ominidi, che deriva dal declino del controllo ormonale (Keverne & al., 1996 ; Wallen & Zehr, 2004 ; Dixson, 2001) e dall'alterazione dell'olfatto (Swaney & Keverne, 2009 ; Liman, 2006 ; Nei & al., 2008 ; Zhang & Webb, 2003), non è ottimizzato per la riproduzione .Questo comportamento sarebbe il risultato dell'azione di numerosi fattori evolutivi: la selezione naturale, la selezione sessuale, ma anche il caso (Jacob 1977, 1981 ; Gould, 2006 ; Kupiec & Sonigo, 2000), che spiega come gli organismi viventi non siano completamente ottimizzati e perfetti . Nondimeno questo minore ottimizzazione sarebbe stata compensata dai vantaggi adattativi (Bailey & Zuk, 2009); dai rinforzi dei legami sociali (Neumann,2009), dalla quiete dai conflitti, dalla riconciliazione (De Waal, 1982,1990)

Da notare che attualmente la teoria evolutiva non può spiegare in maniera soddisfacente alcuni fenomeni evolutivi cruciali (Denton, 1992). Le ipotesi concernenti l'evoluzione dei comportamenti sessuali dovranno essere riesaminate in funzione delle conoscenze future.

Livello neurobiologico

Fattori neurobiologici innati

Quali sono i fattori neurobiologici più elementari, innati e primordiali all'origine dei comportamenti sessuali ?

Esiste in tutti i mammiferi un continuum tra l'innato e l'acquisito. Numerosi fattori provengono dall'interazione tra l'organismo e lo sviluppo, ma alcuni sono completamente innati o acquisiti (Kobayakakawa & al., 2007 ; Moncho-Bogani & al., 2002 ; Schaal & al., 2003).

In età adulta, i comportamenti sono regolati da numerosi fattori. Ma solo alcuni fattori innati e specifici sono all'origine del loro sviluppo. Uno dei principali problemi della ricerca sul comportamento è che numerosi fattori sono acquisiti grazie alle grandi capacità d'apprendimento del cervello mammifero, e questi fattori acquisiti sono spesso delle conseguenze e non delle cause dei comportamenti. Per questa ragione è assolutamente essenziale identificare con precisione i fattori innati che dipendono da processi neurobiologici specifici (Kippin & al 2003), perchè sono loro all'origine dei comportamenti fondamentali.

E' allo stesso modo cruciale identificare i fattori primordiali, cioè quelli che sono i più importanti e che agiscono prima degli altri, perché questi determinano lo sviluppo dei comportamenti in una direzione ben precisa. Per esempio, il feromone *darcin* del topo maschio stimola in maniera innata l'organo vomero nasale di tutte le femmine. Ma appena una femmina ha percepito il *darcin* d'un maschio, il feromone provoca in questa femmina l'apprendimento di caratteristiche olfattive specifiche del maschio che ha prodotto il *darcin* (Roberts & al, 2010). Prima di questo fatto, la femmina può reagire in modo innato verso tutti i maschi. Dopo questo fatto, la femmina ha appreso a reagire in modo preferenziale ad un solo maschio. Il *darcin* è qui un fattore innato e primordiale che condiziona le reazioni sessuali ulteriori delle femmine. Senza un'identificazione precisa e dettagliata di questi fattori cruciali, è difficile capire i comportamenti sessuali.

Attualmente, le ricerche in neuroscienze hanno permesso di identificare numerosi elementi innati e primordiali, tanto istintivi quanto fisiologici e autonomi, che possono partecipare direttamente o indirettamente alla realizzazione del comportamento sessuale :

-Gli *ormoni* (melatonina e ormoni sessuali), esercitano un controllo globale e maggiore sul comportamento sessuale ;

-i *feromoni,* che sono i principali segnali di comunicazione degli animali, permettono, tra l'altro, l'attivazione dell'eccitazione sessuale e il riconoscimento del partner di sesso opposto ;

-i *riflessi sessuali* (lordosi, erezione, spinte pelviche, eiaculazione, ovulazione riflessa al momento del coito…) permettono l'esecuzione della parte finale del comportamento sessuale (accoppiamento e coito vaginale) e ottimizzano la fecondazione ;

-Le *ricompense / rinforzi,* fattori primordiali di numerosi comportamenti, permettono apprendimenti differenti che ottimizzano la realizzazione del comportamento riproduttivo,

-e, ultimo fattore innato, ma che ha un ruolo secondario nei mammiferi inferiori, *la funzione cognitiva*

Osserviamo che i fattori biologici sono tutti all'opera in tutti i mammiferi. Ma, a partire dai roditori fino all'essere umano, *la loro importanza relativa cambia nel corso dell'evoluzione*. I principali cambiamenti, tra i roditori e gli ominidi, concernono gli ormoni e i feromoni, la cui l'influenza diminuisce, mentre i rinforzi e la funzione cognitiva, la cui influenza aumenta. E questo cambiamento *dell'importanza relativa* dei principali fattori spiegherà il cambiamento dei comportamenti sessuali (Wunsch, 2014, 2010).

Il topo di campagna è un esempio ben conosciuto del cambiamento della struttura che determina le modificazioni del comportamento. Il cambiamento della localizzazione

cerebrale dei recettori dell'ossitocina modifica l'espressione dell'attaccamento materno e sessuale. Il topo di montagna possiede i recettori dell'ossitocina principalmente nel setto laterale e manifesta un attaccamento minimo, mentre il topo delle praterie, presenta un attaccamento materno e sessuale importante, possedendo i recettori dell'ossitocina in diverse strutture (nucleo accumbens, corteccia prelimbica, amigdala laterale e nucleo mediano del talamo) (Young & Wang,2004 ; Insel & al 1997). Più ancora un semplice cambiamento di un unico gene può modificare in maniera significativa questo comportamento di attaccamento (Lim & al.2004, Young &al,1999). Si evince da questi esempi che una modificazione strutturale minima causa una modificazione comportamentale importante. Questi esempi, come altri (Beyer & al ,2007), suggeriscono che le importanti differenze tra il cervello dei roditori e quello degli ominidi determinano importanti differenze comportamentali.

Ormoni e neuromediatori

Quali sono i principali ormoni e neuromediatori che controllano i fattori innati ed primordiali del comportamento sessuale ?

Nei mammiferi inferiori, gli ormoni sono un fattore maggiore del comportamento riproduttivo. Esercitano numerosi effetti organizzativi e di attivazione : la differenziazione sessuale del corpo in maschio e in femmina, lo sviluppo del pene e del clitoride, l'attivazione del comportamento sessuale durante la pubertà, il controllo dei feromoni e dei riflessi sessuali, i cambiamenti delle soglie sensoriali, ecc (Simerly, 2002 ; Welsh et al, 2010 ; Gandelman 1983 ; Remage-Healey 2006)

Questi effetti esistono in tutti i mammiferi, ma alcuni sono cambiati nel corso dell'evoluzione, man mano con lo sviluppo corticale. Infatti, "l'uomo appare come la fine di un' evoluzione in cui la quota assunta dal sistema nervoso centrale diventa dominante, mentre il segnale ormonale, ancora presente e attivo, perde la sua importanza per non essere altro che opzionale (Signoret 2006).

L'effetto che è più cambiato nel corso dell'evoluzione è il controllo temporale. Questo controllo viene esercitato a livello stagionale (con la melatonina), a livello puberale (con il testosterone) e a livello estrale (con gli estrogeni). Attraverso questo controllo temporale, nella maggior parte delle specie di mammiferi inferiori, il comportamento riproduttivo ha luogo solo durante la stagione favorevole, nel periodo della maturazione riproduttiva dell'organismo, e nel periodo di maturità dei gameti. Ma nel-l'essere umano, il controllo stagionale è quasi scomparso (Dixson 2012): l'attività sessuale continua durante tutto l'anno e si osserva solo nei paesi nordici, un effetto minore delle stagioni sul comportamento sessuale (Aleandri e altri, 1996; Pandi-Perumal et al., 2006). Il controllo dell'estro è debole : la donna può avere rapporti sessuali durante tutto il suo ciclo, anche se c'è ancora un debole effettio ormonale nel periodo fecondo (Wilcox et al., 2004). Gli ormoni puberale non sono più determinanti per l'avvio del comportamento sessuale : sia negli scimpanzé (Hashimoto, 1997; De Waal, 1990) sia negli esseri umani (Malinowski, 1929, Suggs, 1966; Ford & Beach, 1965; Marshall & Suggs, 1971; Henry & Henry, 1974; Diamond, 2004; Martinson, 1994), se il contesto culturale lo permette, l'attività sessuale inizia dai primi anni di vita.

Un altro fattore cambiato nel corso dell'evoluzione sarebbe i Rinforzi / le Ricompense. I rinforzi hanno un ruolo secondario nei mammiferi non primati, perchè essi sono sotto il controllo degli ormoni (Ferris et al., 2005). Negli ominidi, rimane un effetto ormonale (Dreher et al. 2007), ma debole. Liberati dal controllo ormonale, i rinforzi sarebbero diventati il principale fattore di apprendimento del comportamento erotico (Agmo,

2007). Sono continuamente attivi tutto l'anno e possono essere attivati in molte situazioni non in rapporto alla riproduzione (ad esempio, durante la masturbazione. Holstege e al, 2003). I principali neurotrasmettitori dei rinforzi sarebbero gli oppioidi endogeni, i cannabinoidi endogeni e la dopamina (Kringelbach & Berridge, 2009).

A livello molecolare, la minima influenza degli ormoni sul controllo temporale può essere spiegato molto semplicemente, ad esempio da una mutazione di un enzima chiave (la NO sintetasi - Du & guscio, 1999), che lo renderebbe indipendente dal testosterone.

Si noti che anche se la loro importanza diminuisce per alcune funzioni, gli ormoni sessuali sono assolutamente necessari. Ad esempio, una tasso minimo di 2,5 ng / ml di testosterone è essenziale nell'uomo (Giuliano et al., 2004). Ma gli ormoni non sono sufficienti. In effetti se il testostérone è l'ormone del comportamdento sessuale, come agisce sulla motivazione sessuale ? Di preciso come determina la motivazione ad accoppiarsi (di copulare) con un partner del sesso opposto ? Dove ha effetto ? Attiva delle conoscenze, delle rappresentazioni o degli schemi motori innati del rapporto vaginale ? Come agisce il testosterone sulle attività motorie ? Come provoca il testosterone ad esempio i baci, la fellatio, o più fondamentale il coito vaginale ? Su quali centri motori (midollari, mesencefalici ...) agisce per provocare e controllare l'anulingus ? Per rispondere a queste domande in modo preciso, constatiamo che più che gli ormoni, è necessario ancora un altro fattore. E tutti i dati presentati in questo articolo dimostrano che questi sono le ricompense, associate alle zone erogene, che saranno la fonte di motivazione e di apprendimento delle diverse attività erotiche umane (si vedano in particolare le sezioni « Strutture cruciali e innate » e « Motivazione »).

Si noti inoltre che se il contesto culturale proibisce o impedisce le attività erotiche infantili e / o degli adolescenti, l'azione del fattore di "rinforzo" viene mitigata, e lo sviluppo del comportamento erotico poi dipende più dal fattore "ormonale". Ad esempio, la masturbazione compare a 3-4 anni negli ambienti liberali (Yates, 1990 ; Suggs 1966 Henry, 1949), ma solo nel periodo della pubertà (Bancroft, 2008) in un contesto culturale meno favorevole.

In conclusione, nei mammiferi inferiori, gli ormoni (la melatonina, ma soprattutto gli ormoni sessuali) sono un fattore importante e controllano il comportamento riproduttivo. Ma durante l'evoluzione negli ominidi, il controllo temporale esercitato dagli ormoni è praticamente scomparso (le attività sessuali sono quasi dissociate dai cicli ormonali), e i rinforzi erotici sono diventati sempre attivi. E questi cambiamenti avranno un forte impatto sul comportamento sessuale.

Strutture cruciali e innate

Quali sono le strutture biologiche, innate e cruciali che controllano le sequenze chiave del comportamento riproduttivo, vale a dire la lordosi nella femmine e il coito nel maschio ?

Nella femmina di molte specie di mammiferi non primati, la più fondamentale sequenza guida, assolutamente necessaria per l'accoppiamento, è l'immobilità e / o la lordosi. In sintesi, la lordosi è una sequenza motrice universale nei mammiferi, che si sviluppa solo nella femmina (Kow et al., 2007) Questo riflesso complesso dipende dagli estrogeni dell'ipotalamo ventromediale ed è attivo solo nel periodo dell' estro (Flanagan-Cato, 2011 ; Kow e Pfaff, 1998). Questo complesso riflesso dipende dagli

estrogeni dell'ipotalamo ventromediale ed è attivo solo nel periodo dell'estro (Flanagan-Cato ,2011 ; Kow & Pfaff,1998). Questo riflesso è facilitato o disinibito dai feromoni maschili, che vengono rilevati dall' organo vomeronasale (Haga et al. 2010). Infine, quando il maschio monta la femmina, gli stimoli meccanici somatosensoriali innescano la lordosi (Pfaff et al. 1994), e gli stimoli vaginali dell'accoppiamento aumentano la reazione della lordosi (Gonzalez-Flores et al., 2007). È notevole che esistano strutture neuronali innate che controllano tutti i parametri di questa sequenza motoria cruciale, in modo che venga eseguita solo durante lil periodo di maturità degli ovuli e quando il maschio monta la femmina (vedi schema d'insieme e di sintesi in Breedlove & al. 2007, fig. 12.5).

Nei maschi, le principali strutture motrici ed autonome dell'accoppiamento non sono così ben identificate. Tuttavia, l'erezione (Giuliano & Rampin, 2004), la penetrazione (Meisel & Sachs, 1994), le spinte pelviche (Morali et al, 2003 ; Hart, 1968 ; ComArr & Gunderson, 1975) e l'eiaculazione (Allard et al, 2005 ; Coolen, 2005) sono egualmente dei riflessi innati.

Quindi, si nota che la fase finale e cruciale del comportamento riproduttivo, vale a dire l'accoppiamento dipende da riflessi innati. In modo notevole, le sequenze motrici e autonome dell'accoppiamento corrispondono punto per punto alle organizzazioni neurobiologiche innate, destinate esclusivamente ad ottenere il coito vaginale e la fecondazione.

Per contro, questi riflessi motori innati non spiegano la caratteristica motoria principale del comportamento sessuale dell' essere umano che è la stimolazione delle zone erogene. Il fatto più notevole che suggerisce un cambiamento importante di tipo qualitativo (e non quantitativo) del controllo motore delle attività sessuali, è che la lordosi, assolutamente indispensabile per la realizzazione del comportamento della riproduzione dei mammiferi inferiori diventa inutile e non gioca più alcun ruolo nel comportamento sessuale umano. Si rileva inoltre che durante gli stimoli sessuali, i processi neurobiologici della donna non innescano l'immobilizzazione del corpo e la posizione di lordosi.

E' da notare che esistono ancora i riflessi sessuali negli ominidi, ma sono diventati indipendenti dal controllo ormonale e dei feromoni. La maggior parte può essere attivato in qualsiasi momento, in molte situazioni che non hanno più alcuna relazione con la riproduzione (ad esempio, l'erezione e l'eiaculazione durante la masturbazione).

Inoltre, vi è un sistema di rinforzo / ricompensa (Olds e Milner, 1954), con una componente sessuale (Crawford, 1993 ; Caggiula 1970 Caggiula & Hoebel, 1966), che permette l'apprendimento. Semplificando, tutti i tipi di apprendimento esistono già nei mammiferi inferiori : non associativi (l'abitudine, la sensibilizzazione - Dewsbury, 1981 ; Bailey et al, 2005), associativi (condizionamento che risponde e operativo - Pfaus e al, 2012), cognitivi primari (abilità motoria, latente, l'intuizione), e le ricompense (Parada et al, 2010; Tenk et al, 2009; Camacho et al, 2009). Negli ominidi, ci sono in più degli apprendimenti specifici : gli apprendimenti sociali (imitazione, sostituzione.). Tutti questi tipi di apprendimento consentono gli apprendimenti sessuali, e i rinforzi / ricompense interverrebbero direttamente negli apprendimenti erotici associativi e con le ricompense, che sono le più primordiali, anche indirettamente in altri tipi di apprendimento (Kolb & Whishaw 2008). Attualmente, l'esistenza di numerosi apprendimenti sessuali è dimostrata (Woodson, 2002), ma i dettagli dei processi neurobiologici coinvolti in questi apprendimenti non sono noti con precisione.

Schematicamente, il sistema di ricompensa / rinforzo consisterebbe di due sistemi complementari (Berridge et al., 2009): un sistema edonico soprattutto oppioido-ergico localizzato soprattutto nelle regioni del pallidum ventrale e del nucleo accumbens (Pitcher & al.,2010), con delle strutture ("hot spot" - Pecina & Berridge, 2005) specializzate nella regolazione omeostatica delle sensazioni di piacere (Smith & Berridge, 2007; Tindell e al, 2009; Mahler et al. . 2007) ; e un sistema motivazionale dopaminergico, situato principalmente nell'area tegmentale ventrale. Questo sistema di ricompensa / rinforzo sarebbe simile in tutti i mammiferi (Berridge & Kringelbach, 2008), ma sempre attivo nella ominidi (vedere la sezione "Ormoni e neuromediatori").

In aggiunta, ci sono zone erogene (Winkelmann, 1959), e le principali zone erogene sono il pene e il clitoride (Turnbull et al, 2013, Masters e Johnson, 1980). Ciò che è notevole è che il sistema funzionale costituito dai rinforzi / ricompense associato alle zone erogene permette di spiegare tutte le attività umane di stimolazione di queste zone erogene e la preferenza osservata per le stimolazioni genitali (Agmo 2007 ; Wunsch, 2007). Inoltre, i rinforzi sessuali sarebbero stati percepiti a livello conscio come sensazioni di intensi piaceri (Kringelbach & Berridge, 2009), ragione per la quale gli esseri umani sentirebbero soggettivamente il piacere erotico come lo scopo dell' attività sessuale.

I dati clinici derivanti dalla patologia della spina bifida sono molto interessanti per mostrare l'importanza del sistema « rinforzo+ zone erogene ». La spina bifida è caratterizzata principalmente da una malformazione vertebrale, che provoca lo schiacciamento del midollo spinale tra le vertebre o attraverso il liquido cefalo-rachideo. In alcuni casi il danno neurologico provoca una mancanza di sensibilità nella zona genitale. A differenza delle lesioni midollari accidentali, questi malati non hanno mai, durante la loro vita, sperimentato sensazioni somatosensoriali genitali. Si osserva che i pazienti non si masturbano e non sono interessati a questo tipo di attività. Inoltre, l'orgasmo genitale è assente. Il coito vaginale, quando la malattia non ha alterato i riflessi sessuali, è realizzato volontariamente con l'intenzione di procreare. Osserviamo che l'attività erotica è assente nelle zone erogene che non trasmettono segnali somatosensoriali al cervello. Al contrario, i pazienti percepiscono e cercano sensazioni di tipo erotico ("brividi o sensazioni particolari", « l'impressione di vampate di calore »; para-orgasmo) provocate dalla stimolazione meccanica della parte superiore del corpo (Soulier, 2001; Decter . & al, 1997 ; Lassmann & al, 2007; Dorner, 1976. Overgoor e al., 2006). Osserviamo che l'attività sessuale si organizza attorno alle zone erogene conservate o nuove, che trasmettono segnali somatosensoriali erotici al cervello. È da notare che osserviamo una dissociazione totale tra il comportamento riproduttivo e il comportamento erotico. L'attività erotica viene acquisita e si sviluppa a partire da zone erogene nuove o indenni e non ha alcuna relazione con la riproduzione, mentre i riflessi sessuali che permettono la realizzazione innata delle sequenze finali dell'accoppiamento (erezione, spinte pelviche, eiaculazione…) sono presenti ma non sono integrati nel comportamento erotico.

In conclusione, a livello motorio, nei mammiferi inferiori l'accoppiamento (copula) dipende dai riflessi sessuali innati (lordosi, spinte pelviche ...), mentre negli ominidi, le attività erotiche dipendono dal sistema funzionale "ricompensa/ zone erogene".

Segnali innati e primordiali

Quali sono i segnali sessuali, innati ed primordiali, che permettono di avviare il comportamento sessuale ?

Nei mammiferi inferiori, i segnali primordiali sono i feromoni (vedere una sintesi completa dei dati attuali da parte di Keller & Bakker, 2009). Riassumendo e semplificando, i veri feromoni del comportamento sessuale recentemente individuati (Roberts et al, 2010; Haga et al, 2010) provocano i seguenti processi: un feromone specifico (DARCIN, ESP1, androstenone...) del partner di sesso opposto viene rilevato anche a concentrazioni molto basse (Leinders-Zuffall & al., 2000) dai recettori specifici (V2Rp5, V1rb2 ...), in generale dall'organo vomeronasale (Martinez-Ricos et al., 2008) quindi l'informazione viene trasmessa al cervello dove aumenta lo stato di eccitabilità (Pfaff et al., 2008) e induce la memorizzazione delle caratteristiche del partner (Roberts et al., 2010). Il segnale del feromone viene trasmesso al sistema di ricompensa che attiva i condizionamenti sessuali (Moncho_Bogani & al., 2005), così come all'ipotalamo, che controlla la lordosi (Haga et al. 2010) e regola gli ormoni sessuali (Boehm et al., 2005 ; Yoon et al, 2005).

Si noti che il sistema olfattivo principale è necessario, in quanto rileva anche i feromoni (Liberles & Buck, 2006 ; Keller et al, 2009 ; Boehm et al, 2005) (. Keller et al, 2006), ma che l'organo vomeronasale sembrerebbe più primordiale (Grus & Zhang, 2008 ; Brennan & Kendrick, 2006), perchè i suoi preallarmi innati danno inizio ad apprendimenti cruciali (Martinez-Garcia & al., 2009 ; Ramm & al., 2008). Sebbene esistano delle variazione da una specie all'altra, globalmente,

i principali eventi sono simili. Questi segnali e processi esistono anche in alcuni grandi mammiferi come gli elefanti, che posseggono un organo vomeronasale ben sviluppato e fortemente dipendente dai segnali olfattivi (Rasmussen et al, 2003, 1996).

In sintesi e semplificando, grazie ai feromoni, le femmine e i maschi sono eccitati e attratti l'uno dall'altro (Stowers e al, 2002, & Dulac Torello, 2003), la memoria e i condizionamenti sono attivati, e l'accoppiamento può iniziare.

Inoltre, i comportamenti olfattivi specifici e sistematici sostenengono l'importanza dell'olfatto : il costante annussamento, la ricerca continua della regione anogenitale, il marcare il territorio (Brennan & Zufall, 2006); gli elefanti disperdono l'urina con la coda e l'aspirano con la proboscide (Rasmussen et al., 2003); ecc

Ancor più, i feromoni hanno un ruolo globale e maggiore nella riproduzione dei mammiferi inferiori : l'accelerazione della pubertà (Vandenbergh, 1969), la regolazione dell'estro (Whitten, 1957 ; Lee & Boot, 1956), il blocco della gestazione (Bruce, 1959), la valutazione del partner (Hurst, 2009), ecc Quindi non è un caso che i feromoni siano segnali innati e primordiali del comportamento riproduttivo.

Ma nei primati del vecchio mondo (Catarrhiniens), i geni dell'organo vomeronasale sono alterati (Zhang & Webb, 2003 ; Young et al 2010 ; & Young Trask, 2007), così come alcuni geni del sistema olfattivo principale che codificano i feromoni. (Young et al, 2010 ; Nei et al, 2008). Per queste ragioni, le informazioni dei feromoni diventano secondarie (Swaney & Keverne, 2009).

Tuttavia, i potenziali feromoni umani (androstenone, androstenedione ...) percepiti dal sistema olfattivo principale (Savic et al., 2009 ; Frasnelli e al, 2010), sono stati identificati (Savik & Berglund, 2010. Berglund et al, 2006. Savic et al, 2005). Non sono percepiti da tutte le persone, e i loro effetti sarebbero soprattutto fisiologici (McClintock, 1971) perché gli effetti comportamentali talvolta osservati (Jacob et al, 2002 ; Grosser et al, 2000) sono deboli (Doty, 2014 ; Hays, 2003). Infine, il 60% dei geni del senso dell'olfatto umano sono pseudogeni (Gilad et al., 2003).

Queste alterazioni di diversi tipi dei geni olfattivi non sono eventi isolati. Infatti, si osserva una tendenza evolutiva generale : i sensi chimici (olfatto e gusto), benchè così fondamentali negli animali (Wyatt, 2009 ; Brennan & Zuffall, 2006 ; Ferrero & Liberles 2010) perdono la loro importanza nei primati (Liman, 2006).

Se i segnali sessuali olfattivi diventano secondari, quali saranno negli ominidi i segnali sessuali primordiali ?

I segnali somatosensoriali causati dalla stimolazione meccanica delle zone erogene, diventerebbero i principali segnali iniziali d'innesco dei riflessi sessuali, dell'eccitazione sessuale, dei rinforzi sessuali, miglioramenti sessuali, dopo la motivazione sessuale e le attività sessuali (Agmo, 2007).

Infatti, fin dalla nascita, molti tipi di eventi possono attivare i primi rinforzi erotici (Martinson, 1994 ; Costantino & Martinson 1981): le cure parentali, con l'allattamento, l'igiene, le coccole fisiche, etc. (Ad esempio, si osserva che il bambino è talvolta in erezione quando è allattato dalla mamma); o il contatto sessuale con altri bambini nei giochi sociali e sessuali (quotidiani nelle società che consentono la sessualità dei bambini - Malinowski, 1970; Suggs, 1966; Marshall & Suggs, 1971; Diamond, 2004; Henry & Henry, 1974); e soprattutto di auto-stimolazione dei genitali o la masturbazione. Si noti che la disposizione anatomica delle braccia e delle mani è estremamente favorevole alla auto-stimolazione (difficile fare di meglio !). Quindi, a meno che gli adulti impediscano attivamente al bambino di toccarsi i genitali, l'auto-stimolazione avrà luogo nei primi mesi dopo la nascita. E una volta che il bambino avrà capito e imparato che il piacere intenso deriva dalla stimolazione genitale, sarà molto motivato a ripetere queste attività.

Notiamo quindi che con tutte queste possibilità, e in particolare con l'auto-stimolazione, ci sono sempre stimolazioni erotiche dai primi mesi di vita. Il contesto dello sviluppo rende questo apprendimento quasi obbligatorio. A meno di tabù culturali, ci sono i primi rinforzi erotici e l'apprendimento delle attività erotiche è quasi certo.

Inoltre, e soprattutto negli ominidi non umani, per i quali non esistono tabù culturali e dove la sessualità giovanile è socio-sessuata questi primi stimoli sono numerosi e hanno luogo dal primo anno dopo la nascita (Bagemihl, 2000 ; Ford & Beach, 1965).

Da notare, infine, che le prime stimolazioni e i segnali erotici potrebbero esistere dal periodo fetale. Infatti, la vasocongestione degli organi genitali è presente apparentemente dalla 12a settimana di gravidanza e l'erezione è stata osservata a partire dalla 23a settimana (Pedreira et al., 2001) (Shirozu & al., 1995; & Sherer al,1990). Verso la fine della gravidanza, il 75% di queste erezioni sono associatie con fasi simili al sonno REM (Koyanagi, 1991), suggerendo che le relazioni tra il cervello e il riflesso dell'erezione sono già ben sviluppate. In questo periodo appaiono delle stimolazione genitali che assomigliano alla masturbazione (Meizner 1987 ; Broussin & Brenot, 1995), e in alcuni casi sono state osservate risposte comportamentali che suggeriscono l'orgasmo (Giorgi & Siccardi, 1996 ; Broussin & Brenot, 1996).

In conclusione, nei mammiferi non primati, il segnale innato e primordiale del comportamento riproduttivo è olfattivo (feromone rilevato dal sistema olfattivo), mentre negli ominidi, il segnale innato e primordiale all'origine delle attività erotiche sarebbe principalmente somatosensoriale (stimolazione meccanica delle zone erogene).

Motivazione

Quali sono i fattori innati ed primordiali coinvolti nello sviluppo della motivazione sessuale ?

Nei roditori, semplificando, è solitamente un feromone contenuto nelle urine e percepito dall'organo vomeronasale che attiva eccitazione (Sachs, 1997) e la motivazione sessuale iniziale. Il segnale olfattivo viene trasmesso in diverse regioni del cervello, di cui il sistema di ricompensa (Ubeda-Banon et al, 2008 ; Lanuza e al, 2008; Martinez-Garcia et al, 2009; Moncho-Bogani et al 2005. , 2002), che è un importante fattore di motivazione. Poi gli effetti somatosensoriali dell'accoppiamento provocano l'attaccamento al partner (Young & Wang, 2004), ma soprattutto attivano ugualmente il sistema di ricompensa (Paredes, 2009. Oldenburger et al, 1992; Paredes & Alonso,1997)

Le ricompense sessuali, controllate dagli estrogeni nella femmina (Sakuma, 2008), dipendeno dagli oppioidi endogeni (Agmo & Berenfeld, 1990 ; Agmo & Gomez, 1993) piuttosto che dalla dopamina (Martinez-Hernandez et al, 2006;. Paredes & Agmo, 2004). Tutti questi dati suggeriscono che i segnali sessuali innati, olfattivi, e somatosensoriali, attivino la parte edonica (liking -. Berridge et al, 2009) del sistema di ricompensa e provochino vari apprendimenti. La motivazione sessuale (desiderio) deriverà principalmente da questi apprendimenti iniziali.

Così, riassumendo e semplificando, dopo che l'animale sessualmente inesperto ha realizzato diversi accoppiamenti, i differenti segnali (visivi, uditivi, gustativi, ecc) diventano per condizionamento segnali sessuali motivanti che possono innescare e influenzare gli accoppiamenti successivi (Pfaus & al 2012 ; Agmo 1999 Woodson 2002). Il comportamento riproduttivo può quindi essere eseguito nonostante l'assenza di alcuni segnali innati (come i feromoni sessuali) che sono cruciali per l'animale sessualmente inesperto (Meredith 1991 ; Balthazart & Fabre-Nys, 2001). Poi, man mano che aumenta l'esperienza sessuale e gli apprendimenti concomitanti, le varie sequenze motorie vengono eseguite in modo più efficace, i differenti segnali diventano sessualmente motivanti e il comportamento riproduttivo diventa maturo e ottimizzato.

Notiamo anche che la motivazione sessuale, inizialmente innescata da un feromone, diventa progressivamente un fenomeno più cognitivo, attraverso la memorizzazione, i condizionamenti e l'integrazione di tutte le attività, le sensazioni e i segnali concomitanti alle situazioni sessuali (Hernandez-Gonzalez et al. 2008).

I rinforzi / ricompense hanno un ruolo secondario nei mammiferi non primati, in quanto sono sotto il controllo degli ormoni (Ferris et al, 2005;. Sakuma, 2008). Ma ciò che è da osservare è che i rinforzi sessuali iniziali sono di solito innescati da una struttura innata (organo vomeronasale) in grado di rilevare un solo segnale olfativo specifico (feromone sessuale, come la Darcin). Questa organizzazione neurobiologica fa sì che il rinforzo sessuale iniziale sarà obbligatoriamente attivato da un simile di sesso opposto. In questo modo, lo sviluppo e l'acquisizione di una motivazione sessuale più cognitiva e più globale è determinata in modo innato verso unsimile di sesso opposto. Il feromone innesca una serie di eventi, tra cui l'attaccamento al partner di sesso opposto (Young & Wang, 2004) e la memorizzazione di alcune caratteristiche di questo partner (Roberts et al., 2010), che conducono all'apprendimento di una motivazione eterosessuale.

Per contro, negli ominidi, il controllo ormonale temporale è indebolito (vedere la sezione "Ormoni e neuromediatori"), i sensi chimici (odore e sapore) perdono la loro importanza (Liman, 2006) e l'organo vomeronasale non è più funzionale (vedi la sezione i "Segnali innati e primordiali"). Ma gli effetti somatosensoriali dell'accoppiamento, che riafforzano, esistono ancora.

Quali sarebbero allora negli ominidi i fattori primordiali della motivazione sessuale ?

Il segnale iniziale per lo sviluppo della motivazione erotica diventerà somatosensoriale, e sarà la stimolazione meccanica delle zone erogene. E' l'attività erotica che sarà all'origine della motivazione erotica (Agmo, 2007; Yates, 2004; Plaud & Martini, 1999). Oltre al segnale iniziale, dove i rinforzi somatosensoriali sostituiscono i feromoni, i processi consecutivi sarebbero simili a quelli dei mammiferi non primati : la motivazione sessuale sarà gradualmente diventata un fenomeno più cognitivo, tramite la memorizzazione, i condizionamenti e l'ntegrazione di tutte le attività, le sensazioni e i segnali concomitanti alle situazioni sessuali. In seguito saranno integrati anche e i valori e le norme socioculturali, che fanno capo ad una motivazione sessuale complessa, composta da molteplici segnali sensoriali, affettivi e cognitivi, sia interni che esterni, sia inibitori o eccitatori (Boul et al, 2009;. Toates 2009, Hardy, 1964).

Ma ciò che è da sottolineare è che i rinforzi iniziali sono attivati da una struttura innata (le zone erogene) che rispondono ad un segnale somatosensoriale non specifico (stimolazioni meccaniche). Ed è l'elemento responsabile della stimolazione meccanica (persone, animali, oggetti ...) che potrà essere oggetto di condizionamento erotico. A differenza dei mammiferi non primati, i rinforzi / le ricompense erotiche non sono più sotto il controllo ormonale, ma sono sempre attivi (Georgiadis et al., 2012). Questa organizzazione neurobiologica fa sì che il rinforzo erotico iniziale possa essere attivato da molti elementi, differenti dal simile di sesso opposto. In questo modo, lo sviluppo e l'acquisizione di una motivazione erotica più cognitiva e più globale è determinata in modo innato verso potenzialmente numerosi elementi dell'ambiente. La stimolazione meccanica può innescare una sequenza di eventi, da cui l'attaccamento all' elemento stimolante e la memorizzazione di diverse caratteristiche di questo elemento, che portano all'apprendimento di una motivazione erotica che può essere molto diversa (etero, omo, bi-, poli-sessuale, ecc).

In conclusione, nei mammiferi inferiori, il fattore innato e primordiale all'origine dello sviluppo della motivazione sessuale è olfattivo (feromone rilevato dal sistema olfattivo), mentre negli ominidi, il segnale innato e primordiale all'origine dello sviluppo della motivazione erotica è principalmente somatosensoriale (stimolazione meccanica delle zone erogene).

Orientamento sessuale

Quali strutture e segnali biologici, innati e primordiali, sono responsabili dell'orientamento sessuale ?

Nei mammiferi inferiori, come già indicato, sono i feromoni che consentono la scelta del partner (Johansson & Jones, 2007), e che causano l'attrazione reciproca del maschio e della femmina (Roberts et al 2010; & Keller Bakker,2009) Il segnale feromonale è il fattore chiave per l'orientamento sessuale, e questo orientamento è, per natura, eterosessuale.

L'importanza e la semplicità di questo meccanismo feromonale è ancora più evidente per esempio negli insetti : tutti i maschi sono attratti tramite i feromoni di tutte le

femmine, e viceversa. Manipolando geneticamente i feromoni, possiamo scegliere l'attrazione sessuale dei maschi : sia eterosessuale sia omosessuale (Fervour & al. 1997). Però questo semplice meccanismo che produce l'orientamento sessuale non esisterebbe o sarebbe indebolito negli ominidi, perchè i sensi chimici (odore e sapore) perdono la loro importanza (vedi la sezionei "Segnali innati e primordiali"), e l'organo vomeronasale non è più funzionale (Liman, 2006). Nei roditori, l'alterazione sperimentale del sistema vomeronasale induce accoppiamenti bisessuali. (Stowers & al. 2002; ma si veda Pankevich et al 2006 ;. & Dulac e Kimchi, 2007). Ma anche negli ominidi abbiamo osservato accoppiamenti bisessuale. Osserviamo varie attività erotiche tutto per un continuum di bisessualità, così come partner preferiti : certe femmine preferiscono certi maschi, e viceversa (Bagemihl, 2000; Parson & Wallen, 1997). Negli esseri umani, ci sono in aggiunta preferenze sessuali per l'aspetto fisico, le dimensioni del seno, la forma del pene, il colore dei capelli, genere e numero dei/lle partner, le posizioni e le attività erotiche, l'uso di alcuni sex toy, etc.

E' necessario inoltre spiegare le attività che sono inspiegabili con un meccanismo di orientamento e di attrazione maschio-femmina, come il sesso con gli animali, che è comune e considerato "normale" in alcune società (Ford & Beach, 1965). E' da notare che quando gli esseri umani vivono con gli animali, quando vi è una vicinanza fisica ed emotiva, e quando non ci sono divieti o tabù culturali, allora la probabilità di osservare questo comportamento è molto grande (Miletski, 2002; Williams & Weinberg 2003. Kinsey et al 1948). Si noti che lo studio di questo comportamento non è un "elogio della bestialità", ma riflette la necessità di tener conto di tutti i dati disponibili, sia frequenti o marginali, elogiati o svalutati, in modo che i modelli scientifici sviluppati non siano né parziali né di parte.

Da notare infine che un meccanismo biologico di orientamento eterosessuale non è indispensabile. Gli scimpanzé Bonobo dimostrano chiaramente che l'esistenza di attività bisessuali, oltre a molte attività erotiche senza alcun rapporto con la fecondazione (De Waal 1990, 1992; Bagemihl, 2000), tuttavia, permette la riproduzione e la sopravvivenza della specie.

Per tutte queste ragioni, piuttosto che di "orientamento sessuale" innato, che non esiste più o è indebolito, si dovrebbe parlare di "preferenze sessuali" acquisite. L'apprendimento delle "preferenze sessuali" dipenderebbe da un'altra dinamica neurobiologica, caratterizzata da una combinazione di diversi fattori: soprattutto i rinforzi erotici e il contesto culturale, in secondo luogo gli effetti ancora esistenti degli ormoni e feromoni, e tutti gli altri tipi apprendimento (sociali, cognitivi ...) e, infine, vari fattori minori come attrazione visiva per alcuni tipi di viso (Langlois et al., 1994), o le preferenze per le caratteristiche giovanili, o lo stress (Chumbley & al 2014), ecc. Da notare che le preferenze sessuali si formerebbero come le preferenze alimentari, uditive o olfattive, e la preferenza non sarebbe una caratteristica particolare della sessualità umana, ma un fenomeno psicologico generale.

Come già indicato, i rinforzi erotici sarebbero il fattore principale alla base delle attività erotiche degli ominidi (Agmo, 2007; Yates, 2004; Plaud & Martini, 1999). Ciò significa che le attività erotiche umane sarebbero apprese, e imparato soprattutto attraverso condizionamenti (più precisamente, soprattutto dal condizionamento operante con un rinforzo primario sessuale). I condizionamenti sessuali esistono già nei mammiferi inferiori (Pfaus e al, 2012; Crawford et al, 1993; Woodson, 2002). Ma questi condizionamenti erotici sono controllati da ormoni e feromoni e non si possono esprimere che con un accoppiamento eterosessuale. Per contro, negli ominidi, sono

diventati indipendenti dal controllo ormonale e feromonale, e possono essere attivati in qualsiasi momento, in numerose situazioni che non hanno più alcun collegamento con la riproduzione (ad esempio durante la masturbazione, o durante le attività erotiche tra persone dello stesso sesso). Questa è la caratteristica principale che spiega la diversità degli apprendimenti del comportamento erotico e della formazione di preferenze sessuali : liberiati dai vincoli ormonali e feromonali, il fattore di innesco iniziale di rafforzamento e di condizionamento erotico è la stimolazione meccanica delle zone erogene. Ed è l'elemento responsabile della stimolazione erotica meccanica (persone, animali, oggetti ...), che saranno l'oggetto del condizionamento erotico. Naturalmente, il condizionamento non è automatico, ma dipende dal contesto. Si è constatato che è soprattutto la quantità e la qualità dell'esperienza erotica (Agmo, 2007), che sarà all'origine delle preferenze sessuali (Campana et al 1981 ; & Van Wyk Geist, 1984 ; Yates, 2004; Plaud & Martini, 1999).

Il contesto culturale, che deriva indirettamente dalla attività cognitiva, è un altro fattore importante nella formazione delle preferenze, siano il cibo, i vestiti o il sesso. Ad esempio, in Occidente, le persone sono condizionate ad essere disgustate da vermi e insetti, nonostante il loro interesse di sapore e nutrizionale (Defoliart 1992). In altre società invece, le persone sono, per esempio, pronte a fare un giorno di cammino per trovare i vermi delle palme, e quando li mangiano, ci sono sul loro volto tutti i segni di piacere e di soddisfazione. Per la sessualità, in ogni società ci sono "scenari sessuali" (Gagnon, 2008) che indicano ciò che è valorizzato o disprezzato. Così, in ogni cultura, le persone vivono situazioni sessuali specificihe e, quindi, imparano i condizionamenti sessuali e culturali, che sono specifici per la loro società. E si osserva che per la maggior parte delle persone appartenenti ad un gruppo sociale, gli oggetti sessuali preferiti sono coerenti con gli scenari della loro cultura.

Ad esempio, se vi è una forte valorizzazione della coppia eterosessuale e una forte omofobia è alta la probabilità che la maggior parte o quasi tutti i giovani imparino scenari eterosessuali. Essi avranno quindi per lo più convinzioni eterosessuali, esperienze eterosessuali (e quindi rinforzi / ricompense eterosessuali), che promuoveranno lo sviluppo di preferenze eterosessuali (Bell et al, 1981. & Van Wyk Geist, 1984). L'eterosessualità può anche diventare dominante con una bassa omofobia, a condizione che l'accesso alla eterosessualità sia estremamente facile. Questo è il caso, ad esempio, degli abitanti delle isole Trobriand, dove l'omosessualità è un po' ridicolizzata, mentre per le attività eterosessuali "tutte le abitudini e le disposizioni, tutti i codici consentono agli abitanti delle Trobriand a camminare dritti al punto, il più semplice del mondo" (Malinowski, 1923). Al contrario, nella società greca dell'antichità in cui la donna aveva una posizione sociale inferiori agli uomini, l'amore più desiderabile, l'« amore celeste» era omosessuale (Platone, 2001; Plutarco 2005). L'eterosessualità era svalutata, le spose erano utilizzate per avere una discendenza legittima e una custode fedele del focolare (Veyne, 2005). Questo contesto culturale ha creato situazioni concrete (donne recluse nei ginecei) e particolari valori psicologici (l'amore tra uomini è altamente desiderabile) che hanno promosso le attività omosessuali (e quindi rinforzi / ricompense omosessuali), favorendo così lo sviluppo delle preferenze omosessuali. Più rigorosamente, uno studio tedesco ha valutato l'influenza del cambiamento culturale sull'orientamento sessuale. Ad Amburgo nel 1970, negli anni della liberalizzazione sessuale, anche se l'omosessualità non era valorizzata, il 18% degli adolescenti ha avuto attività omosessuali (Sigusch & Schmidt, 1973). Nel 1990, con l'AIDS e il cambiamento culturale, erano solo il 2% (Sigusch, 2004). Ciò conferma il ruolo importante della cultura.

Ma soprattutto, le preferenze sessuali non si limitano alla contrapposizione omosessualità-eterosessualità, ma comprendono tutti gli aspetti della sessualità. I rinforzi sessuali partecipano a loro volta alla formazione delle preferenze per l'età del partner erotico (Santtila & al. 2010). Inoltre, in molte società tradizionali, le attività genitali sono preferite, il bacio non è praticato e le attività anali causano disgusto (Jankowiak et al. 2015). Queste avversioni e preferenze sessuali si conformano alle convinzioni e ai condizionamenti culturali : la bocca, con i denti, è fatta per mangiare, e il retto contiene escrementi ripugnanti. In altre società esistono preferenze sessuali per le donne con più anelli al collo o per gli uomini con succo di tabacco che fluisce attraverso una fessura labiale, mentre le indossatrici occidentali non sono considerate sessualmente eccitanti (Allgeier & Allgeier, 1992). I confronti tra culture mostrano che il continuum di avversioni e di preferenze per i diversi tipi di attività sessuali (auto, bi-, etero-, omo-, poli-sessuale, orale, vaginale, anale, o con gli animali oggetti, ecc) dipende principalmente dal contesto culturale. Questi apprendimenti culturali sono realizzati attraverso processi cognitivi complessi (McCabe et al 2008; Custers & Aarts, 2010; Lebreton et al 2012).

Da notare che nelle società in cui alcune forme di attività sessuali o erotiche non sono praticate, ci sono spesso freni culturali formali o impliciti. Per comprendere l'effetto principale della pressione verso la conformità e il contesto culturale, si possono usare come esempio le norme sociali rispetto all' abbigliamento. Anche se non vi è alcuna legge o divieto formale e le persone sono a priori "libere", osserviamo che quasi tutti gli uomini non indossano abiti femminili. Tutti gli uomini sono conformi ai codici impliciti di mascolinità (Connell, 1993). Questo esempio, relativamente vicino al dominio della sessualità pur non dipendendo da alcun fattore biologico permette di comprendere il potere delle norme sociali dominanti.

I fattori biologici, genetici e ormonali hanno allo stesso modo influenza sulle preferenze sessuali (Rahman & Wilson, 2003; Bocklandt & Vilain, 2007). Per esempio, si osserva che le donne sarebbero più attratte dagli uomini durante la fase di ovulazione (Miller et al, 2007; ma vediamo Pawlowski, 1999). Ci sono anche degli effetti che favoriscono la preferenza per le attività omosessuali : effetti ormonali, naturali o patologici (stress prenatale, iperplasia surrenalica, farmaci ...), della mascolinizzazione o femminilizzazione del corpo e di alcune strutture cerebrali (Savic & Lindstrom, 2008. Berglund et al 2006 ; & al Savic 2005 LeVay, 1991; ma si veda Ciumas e al, 2009), anche altri effetti indiretti e poco conosciuti, forse da parte del sistema immunitario (Blanchard. 2004) o la cognizione (Williams & Pleil, 2008). Per quanto riguarda i feromoni, attraverso il sistema olfattivo principale (. Savic & Berglund, 2010; Savic et al 2009), avrebbero comunque un'influenza: ad esempio, indurrebbero una preferenza per i partner in migliori condizioni fisiche (. Grammer et al, 2005) (Thornhill & Gangestad, 1999) o appartenenti da un altro complesso maggiore di istocompatibilità (Jacob et al, 2002b; Wedekin e al, 1995). Inoltre, delle molecole ascellari favorirebbero le preferenze per l'attività eterosessuale (McCoy & Pitino, 2002; Cutler et al, 1998;. Ma vedere Winman, 2004; e & Wysocky Preti, 1998).

Tuttavia, nel complesso, gli effetti feromonali ed olfattivi olfattivi sono deboli (Doty, 2014; Hays, 2003). In sintesi, la dinamica più probabile sarebbe che le differenti variabili biologiche indirettamente inducano una serie di eventi fisiologici, psicologici e sociali che interagiscono con il contesto culturale, portando a particolari preferenze sessuali di ciascun individuo (Bem, 2000).

Tra tutti questi fattori, è da notare l'importanza e l'impatto di rinforzi, dal momento che già nei roditori possono modificare le proprietà innate di altri fattori. Per esempio la molecola di cadaverina, che è un odore repellente diventa appetitivo dopo essere stata associata con le attività sessuali (Pfaus & al., 2001).

L'esistenza di differenti fattori che interagiscono nelle preferenze sessuali è ben messa in evidenza nei primati del mondo antico (catarrhieiens). Il segnale sessuale visivo della cute genitale si suppone abbia sostituito la perdita dei segnali olfattivi. Questo segnale visivo, per la sua grandezza e per il suo colore rosso, è sufficiente a provocare la masturbazione nei babbuini (Girolami & Bielert 1987). Negli scimpanzé Bonobo, esistono diversi segnali biologici (ormoni, ferormoni, pelle sessuale (Dixson, 2009), rinforzi somatosensoriali ...) coinvolti nelle preferenze sessuali. Osserviamo molti tipi di attività erotiche non collegati alla fecondazione, e tutti i bonobo hanno attività bisessuali, ma in maggior numero eterosessuali (circa il 60%) più che omosessuali (Bagemihl 2000). Queste osservazioni suggeriscono che i fattori di attrazione eterosessuali abbiano una minore influenza dei rinforzi erotici, ma che i loro effetti esistono e aumentano la parte di attività eterosessuale di circa il 10% in media, con divari più grandi per alcuni individui.

Da osservare che il segnale della cute genitale sarebbe appreso e proverrebbe infatti dai rinforzi erotici, visto che Dixson (2009) ha ottenuto le stesse risposte comportamentali attraverso il condizionamento sessuale con un guanto. In modo più generale, non sembra esistere alcun segnale sessuale visivo che sia innato. Inoltre negli uccelli, in cui le informazioni visive che controllano i comportamenti sono generalmente più importanti che nei mammiferi (vedi Balthazart & Taziaux, 2009), queste informazioni visive non sono innate, ma acquisite. E queste acquisizioni, attraverso il fenomeno dell'imprinting (Lorenz 1935 Heinroth, 1911), non esistono negli esseri umani, perché l'imprinting dipende principalmente dall'attività della iperstriatum (Bateson et al., 1973) , una struttura inesistente nel cervello dei mammiferi. L'imprinting non è un fenomeno direttamente estrapolabile ai mammiferi.

Si noti inoltre che i diversi fattori coinvolti nella formazione delle preferenze sessuali non sono del tutto noti con precisione. Sono necessarie ulteriori ricerche per valutare l'importanza relativa di ciascun fattore e soprattutto le modalità della loro interazione. Tuttavia tutti i dati disponibili suggeriscono l'esistenza di una dinamica multifattoriale, con alcuni importanti fattori. E i rinforzi somatosensoriali avrebbero un ruolo primordiale (Agmo, 2007; Yates, 2004; Wunsch, 2007).

A partire da tutti questi dati, possiamo dedurre che per ogni società (che ha codici sociali e culturali diversi dalle altre società) e per ogni individuo (che ha sempre una fisiologia e un proprio vissuto diverso dagli altri), l'influenza di ciascuno fattore biologico e culturale cambia. Quindi, per ogni società e per ogni persona c'è un'interazione unica di tutti questi fattori, che modifica il profilo delle attività erotiche (etero, bi, omo-, poli-, auto-sessualità, per via orale, genitale, anale, con oggetti, ecc.) Così negli adulti, ogni persona ha acquisito un profilo sessuale, unico, ma sostanzialmente in linea con i costumi della sua cultura.

In conclusione, nei mammiferi inferiori, i feromoni sono il fattore chiave dell' orientamento eterosessuale. Negli ominidi, esistono le preferenze sessuali, che si acquisiscono con le esperienze erotiche, a partire da una combinazione di diversi fattori. Gli effetti ancora esistenti di ormoni e feromoni, l'attrazione visiva e tutti altri fattori biologici e culturali, deboli, si combinerebbero agli effetti potenti dei

condizionamenti e degli apprendimenti. Le preferenze sessuali, particolari e uniche per ogni persona, continuerebbero ad evolversi per tutta la vita.

Funzione cognitiva

Nei mammiferi non primati, la cognizione ha un ruolo secondario rispetto al comportamento riproduttivo. Per contro, durante l'evoluzione verso gli ominidi, a causa della corticalizzazione estrema del cervello, la funzione cognitiva diventa un fattore maggiore.

I processi cognitivi (categorizzazione, pianificazione, memoria, ragionamento, simbolizzazione, formazione di rappresentazioni ...) sono le attività più complesse ed elaborate del sistema nervoso. I processi cognitivi dipendono dalla neocorteccia, la più recente e più sviluppata struttura (76%) del cervello. Per queste ragioni, la funzione cognitiva esercita una forte influenza sui comportamenti.

I processi di elaborazione delle informazioni influenzano la sessualità a vari livelli (Wunsch & Brenot, 2005):

In un primo tempo, c'è attività cognitiva che permette all'essere umano, il concetto di "sessualità" cioè il nome di un insieme soggettivo di elementi differenti (comportamenti, affetti, stati psichici…) in un insieme astratto che è chiamato « sessualità »

Più precisamente il concetto di « sessualità » corrisponde al nome dato ad un insieme astratto e unico che è pensato come entità specifica, che ha in sostanza, proprietà comuni che lo distinguono radicalmente da altri soggetti, che sono per esempio il "cibo", la"violenza" o la"spiritualità". I processi cognitivi consentono anche la creazione di entità astratte e simboliche, supplementari, ma non essenziali per le attività "sessuali" concrete. Infatti, nella maggior parte degli animali sessuati semplici, le attività "sessuali" sono eseguite senza alcuna consapevolezza della loro natura.

In un secondo tempo, i processi cognitivi inducono la "sessualizzazione" psicologica [3]di ciascuna persona : alcuni elementi sono definiti come "sessuali" (genitali, seno, un bacio con la lingua, a volte la nudità ...) e altri definiti come "non-sessuali".

Più precisamente, i processi cognitivi influenzano la "sessualizzazione" dell'universo soggettivo del soggetto mediante l'attribuzione ad alcuni oggetti - e non ad altri – di ciò che è stato concettualizzato come "sessualità", e ciò a partire da criteri raramente obiettivi (ad esempio, a seconda delle società, la carezza sul seno o il bacio in bocca possono essere, o meno, considerati "sessuali"). Questi oggetti divenuti"sessuali", si contrappongono a quelli che non lo sono. Il « sessuale » e il "non-sessuale" sono soggettivamente percepiti come radicalmente distinti, e il "sessuale" ha proprietà specifiche e uniche che non ha il "non-sessuale". Questa assegnazione di comportamenti in una particolare entità cambia in modo significativo il senso e la

[3] (4) La "sessualizzazione" è un fenomeno diverso del "sessuazione". La « sessuazione » è la formazione di un individuo sessuato : 1) a livello fisiologico (differenziazione sessuale maschio / femmina), e 2) a livello psicologico (identità sessuale maschile o femminile). La "sessualizzazione" è l'apprendimento della sessualità : 1) a livello comportamentale (l'apprendimento delle attività sessuali e delle emozioni provocate da queste attività), e 2) a livello psicologico (l'apprendimento del concetto di "sessualità" e l'attribuzione di questa concetto sessuale a oggetti, azioni o situazioni). Si noti che le attività erotiche, che sono principalmente atti motori possono essere realizzate indipendentemente dal livello cognitivo (sessuazione psichica (identità sessuale) e sessualizzazione psicologica). Questo è anche il caso di tutti gli animali, che realizzano tutte le loro attività sessuali senza la necessità di conoscere se siano maschi o femmine e che le loro attività siano"sessuali".

portata delle azioni. E vediamo che ciò che è considerato come "sessuale" organizza e determina le azioni e i giudizi, vedi una certa parte dell'esistenza di ogni individuo.

Infine, in un terzo tempo, i processi cognitivi "complicano" la "sessualità" per l'associazione e la combinazione di elementi chiamati "sessuali" con altri elementi astratti : categorie, giudizi di valore, l'etica, la morale, il dovere, i divieti, le leggi ...

Ad esempio, i processi cognitivi sono responsabili della formazione di categorie, tra cui "uomo" e "donna", di "eterosessualità" e "omosessualità", attività "orale", "anale" o "vaginale" di "bello" o "brutto", "bene" e "male"…. Inoltre pa causa della combinazione di queste categorie, l'omosessualità può essere associata per esempio all' « anormale », l'eterosessualità al « bene » e ilbacio al « bello » …Ma possono esistere molte altre categorie e combinazioni.

Le attività erotiche, che sono delle azioni motorie semplici e piacevoli, diventano così complesse con l'aggiunta dei sensi (Bozon, 1999), dei valori, degli scenari culturali (Gagnon, 2008), delle convinzioni e dei simboli.

Poi tutti questi valori, convinzioni e simboli agiscono retroattivamente all'infinito, sia sulle attività erotiche sia sulle rappresentazioni "sessuali" per modificarle e integrarle in nuovi modelli e nuovi codici sociali.

Ciò che è estremamente importante è che i valori e le rappresentazioni cognitive legate al concetto di "sessualità" sono costruzioni culturali e soggettive che possono essere completamente indipendenti e separate dalla realtà biologica, o anche essere completamente sbagliate. Anche così, si osserva che hanno una grande influenza, soprattutto sul comportamento erotico, e possono dargli, in "bene" o in "male", un'importanza sociale e psicologica che supera di gran lunga la semplice sensazione di intenso piacere che procura.

Auteur

Docente e ricercatore, Serge Wunsch ha un dottorato in neuroscienze presso l'Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi. Le sue ricerche in biologica psicologica, dalle interazioni tra fattori biologici e culturali, per comprendere lo sviluppo del comportamento umano. Esperto presso l'Osservatorio Internazionale della coppia, docente presso l'Università in diversi DIU di Sessuologia, i suoi lavori sulle basi neurobiologiche del comportamento sessuale sono stati integrati nel 2010 nei nuovi programmi di Istruzione Nazionale.
Ha pubblicato "Capire le origini della sessualità umana." Neuroscience, l'etologia, l'antropologia. Lo Spirito del Tempo, 2014.

Contact

Mail : serge.wunsch@ouvaton.org

Professione

L'interesse del Sessoocorporeo nelle altre professioni

Kinesiterapeuta

Intervista a
Linda Andreska
Kinesiterapeuta
Svizzera

Di
Isabelle Chaffaï
Sessuologo
Francia

Zurigo - giugno 2015

Isabelle Chaffaï (IC) : Quale professione svolgete ?

Linda Andreska (LA) : Ho studiato Fisioterapia o Kinesiterapia come la chiamate in Francia. Mi sono specializzata in rieducazione del pavimento pelvico degli uomini e delle donne. Inoltre, lavoro con una tecnica detta di drenaggio linfatico, per le donne che sono state operate per un cancro al seno o agli organi della sfera ginecologica. Il drenaggio linfatico è una sorta di massaggio da cui trae beneficio la maggior parte delle clienti operate per un cancro a cui sono stati tolti dei linfonodi. La regione interessata spesso comincia a gonfiarsi. Il drenaggio linfatico aiuta il trasporto della linfa (questo liquido vischioso del tessuto). E' importante che il toccare sia dolce, che si sviluppi con una certa lentezza dal basso verso l'alto. Tutto il movimento è percepito come un'onda dal basso verso l'alto. Il secondario effetto rilassante può fare scivolare la paziente in uno stato tra il sogno e la realtà.

IC : Quali sono i collegamenti, i legami e come utilizzi il Sessocorporeo nel quadro della tua professione ?

LA : L'approcio Sessocorporeo è una teoria alla quale faccio riferimento per trattare i miei clienti. Il metodo, gli strumenti concreti mi hanno dato la sicurezza per affrontare questo argomento importante. Il Sessocorporeo ha migliorato la mia professionalità.

IC : Come è venuta a conoscenza del Sessocorporeo?

LA : nel 2004, mi occupavo da più di 6 anni di pazienti con problemi del pavimento pelvico concernenti problemi di cedimento del pavimento perineale e di incontinenza. Talvolta una cliente mi riferìiva che al termine della terapia i suoi orgasmi erano diventati più intensi. E' per questo, che ho iniziato a chiedere ai pazienti come vivessero la loro sessualità: la maggior parte di loro non viveva più la sessualità o molto raramente o/e senza piacere. La funzione del pavimento pelvico come organo sessuale ha iniziato ad interessarmi.
Alla ricerca di informazioni, sono venuta a conoscenza del « l'Institut für Sexualpädagogik und Sexualtherapie » in Uster dove io feci le mie classi. Durante un pranzo con dei colleghi, si parlava di Jean-Yves Desjardins e di Peter Gehrig, che avevano insegnato un metodo appassionante al- l'Institut. Jean-Yves Desjardins lavorava soltanto in Canada e Peter Gehrig in Germania. Io non ho potuto fare questa formazione all'estero tenuto conto delle mie responsabilità famigliari. Malgrado ciò, la mia curiosità mi ha permesso di trovare su internet le informazioni per seguire uno stage in Sessuologia corporea. Ho trovato Peter Gehrig che, in quel periodo, dava l'opportunità di partecipare ad uno stage di introduzione al Sessoocorporeo. Ho deciso di iniziare una formazione a Zurigo!
Imparare, il Sessoocorporeo in 2 giorni mi ha convinto immediatamente. Ero certa che questo metodo avrebbe funzionato e volevo assolutamente impararlo.

IC : E come si è svolto l'incontro con Peter Gehrig ?

LA : Peter è un eccelente pedagogo, le sue immagini, i suoi esercizi, il suo modo chiaro e naturale di parlare della sessualità mi hanno catturata.
Tutte queste abilità che permettono al terapeuta in Sessocorporeo di cogliere la logica del sistema con lo scopo di attuare un trattamento.

IC : La formazione in Sessocorporeo cosa ha apportato nel quadro della sua professione ?

LA : La sessualità riguarda la maggior parte dei miei clienti. Il Sessocorporeo mi permette di valutare la salute globale dei miei pazienti di cui la sessualità fa parte.
Il Sessocorporeo aggiunge degli strumenti per valutare e trattare il problema, questo mi ha aiutato molto nel porre le domande ed avere le giuste risposte. Il Sessocorporeo mi ha permesso di avere un vocabolario preciso che è utile per il paziente. Cogliere la logica del sistema del cliente, mi permette di avere un trattamento sessuologico adeguato. Questo percorso ha arricchito il mio lavoro.
L'assioma corpo-cervello/cervello-corp permette di chiarire la situazione. Apprendere il modello di salute sessuale secondo Jean Yves Desjardins è stato un grande aiuto per il mio lavoro.
IC : Quali sono gli strumenti e/o le abilità acquisite nel corso della formazione, che le sono utili nella sua professione?

LA : Gli strumenti utili sono: l'osservazione, la valutazione e il modello di salute sessuale che mi offrono un piano di trattamento.

Gli strumenti personali sono la percezione del mio corpo per sviluppare una buona empatia e l'essere a mio agio con la sessualità.
La comprensione delle leggi del corpo è stata una rivelazione nel mio lavoro. Anche se lavoro come kinesiterapeuta da più di 30 anni con il corpo.
IC : Cosa l'ha spinta a proseguire la sua formazione verso il secondo livello ?

LA : Dopo avere concluso il primo livello, ho cominciato a lavorare con il Sessocorporeo e ho avuto rapidamente dei successi terapeutici.
Casi sempre più difficili mi hanno portato a chiedere delle supervisioni : questo lavoro con un « anziano» del Sessocorporeo mi ha dimostrato che avevo ancora del cammino da fare per comprendere questo modello di salute sessuale
IC : Cosa le ha dato questo secondo livello e come lo utilizza nel suo lavoro?

LA : Nel corso del 2° livello, ho imparato ad osservare i dettagli, a mimare il cliente, ad adottare la posizione esatta del mio cliente per fare delle osservazioni rigorose non interpretazioni. Quando un cliente è seduto in una posizione a cui si associa una tensione del corpo (che potrebbe indicare anche una tensione mentale), dopo un poco, lo invito a fare un piccolo cambiamento nella postura.
Così abbiamo già posato il nostro sguardo sul come si percepisce e, in caso di cambiamento della percezione, sul rapporto tra il corpo e l'emozione.
IC : Il terzo livello le ha permesso di completare quelle conoscenze. Cosa ha apportato come approfondimento ?

LA : Il 3° livello mi ha permesso di gestire un gruppo con gli esercizi di percezione, di respirazione ecc, di creare degli esercizi a seconda dell' obiettivo e in rapporto con la sessualità. I giochi di ruolo come cliente o terapeuta mi hanno permesso di approfondire le mie conoscenze, e di avere una cassetta degli attrezzi per fare una valutazione clinica in modo più rigoroso e preciso. Questo mi ha permesso di trovare più facilmente un progetto terapeutico da attuare nella situazione clinica.

IC : Quale sarà la sua parola conclusiva ?

LA : Sono grata a Peter Gehrig e a Claude Roux-Deslandes che mi hanno offerta l'opportunità di fare delle esperienze gestendo un gruppo con degli esercizi durante la mia formazione negli ultimi due livelli e mi hanno incoraggiato dandomi dei rimandi preziosi. Ringrazio anche Karol Bischof di avermi offerto la possibilità di svilupparmi come formatrice a Vienna.
Nella formazione in Sessocorporeo, ho approfondito tutto ciò che mi permette di prendere in carico un essere umano nella sua totalità : il corpo e la sua propriocezione, le emozioni e le sue espressioni, l'unità del corpo e del cervello, in breve : l'Uomo. Quando io tocco un Uomo, io tocco non solamente il suo corpo, ma anche le sue emozioni e i suoi pensieri, in breve io lo tocco nella sua globalità.
IC : La ringrazio per la sua partecipazione e le auguro buoni successi nel perseguimento dei suoi progetti.

LA : grazie a Lei. Isabelle.

Ospite
Linda Andreska
Kinesiterapeuta, sessuologa clinica ISI, formatrice ISI.
Contatto
Mail : info@linda-andreska.ch

Autore di ...

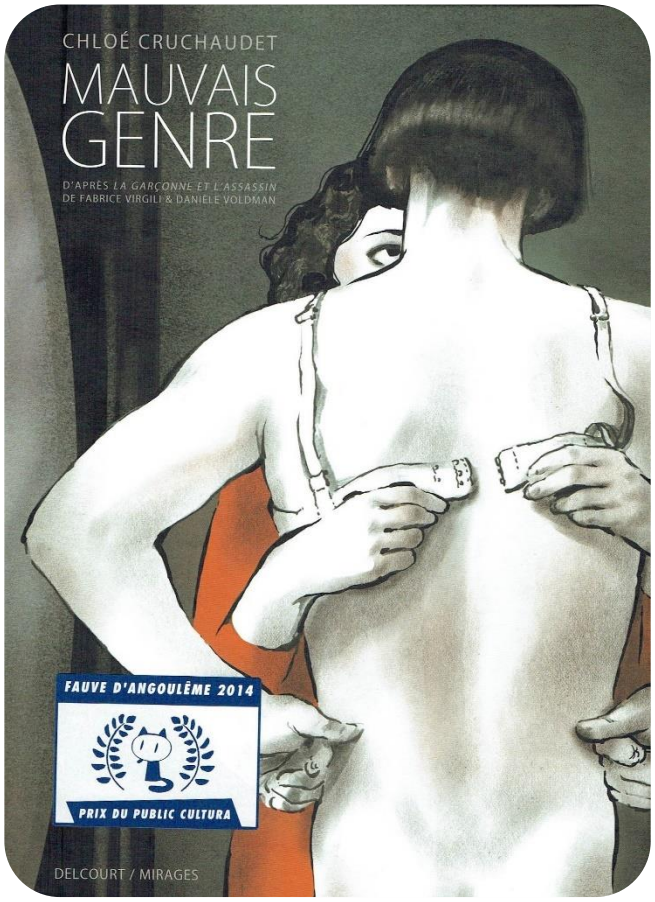
...« Mauvais genre »

di Chloé Cruchaudet

Ed Delcourt / Mirages 2014

Di
Dr Josselin Sebille
Medico sessuologo
Francia

« Mauvais genre » é un fumetto disegnato da Chloé Cruchaudet che racconta la storia della relazione tra Paul e Louise che la prima guerra mondiale sconvolge.
Tratto da una storia vera, dopo il libro *La Garçonne e l'assassin* (di Danièle Voldaman e Frabrice Virgili), quest'opera ripetutamente premiata, narra di come Paul, disertore, esca dalla sua clandestinità diventando Suzanne.



L'autore ci racconta di come Paul, perso nell'inferno della guerra, si automutili per scappare dagli orrori del campo di battaglia e finisca per disertare.
Seguiamo l'evoluzione di quest'uomo ai forti carichi emotivi che si traveste per necessità e capisce come una certa postura della donna diverrà un simbolo di libertà. Libertà di movimento ma anche libertà sessuale.
In effetti, in una Parigi degli anni folli Suzanne scopre il bois de Boulogne, i suoi segreti e piaceri, ci si apre.

Tutta ciò nell'urgenza di volere vivere, come reazione a questa guerra, alla quale lui sfugge grazie al nuovo statuto di « donna ».

Questo lavoro, per il testo e la sua grafica, mi è sembrato illustrasse in modo coerente i differenti tipi di travestitismo secondo il Sessocorporeo.

Con finezza, Chloé Cruchaudet ha scelto una grafica che permette di tradurre tutta l'ambivalenza del personaggio e della sua trasformazione, parlando senza sapere (probabilmente), dell'utilizzo delle leggi del corpo per completare il suo travestitismo tipo mascheramento.
« Per tradurre il cambiamento progressivo del mio eroe, ho molto osservato la gestualità degli uomini e delle donne, il loro modo di camminare, d'inclinare la testa … qui, Paul fa dei grandi passi, il suo abito è teso, le sue mani nascoste nelle tasche, le spalle sciolte : l'attitudine è ancora molto mascolina. » Chloé Cruchaudet. Intervistato da Laurence Le Saux Publié le 17/09/2013 per Télérama.

Con l'aiuto di Louise e l'osservazione (la lettura del corpo), Paul rende Suzanne sempre più abitata e reale

Dopo un travestitismo di mascheramento, l'autore ci suggerisce un viaggio verso l'introiezione del femminino in Paul, che percepisce Louise, durante un momento di eccitazione sessuale.

Attraverso la sua relazione di coppia e il posto che prende Suzanne in questo mondo che è il bois de Boulogne, vediamo che i Codici d'Attrazione Sessuale di Paul si modificano e così il passare da un travestitismo di mascheramento ad un travestitismo legato ad un disturbo dei Codici d'Attrazione Sessuale con l'introiezione del femminino. Il viaggio per Suzanne continua. Le difficoltà relazionali appaiono e interrogano questa ambivalenza nascente con le domande di Louise sull'orientamento sessuale di Paul.

Il forte terreno emozionale sottostante in Paul, questa amputazione per sfuggire alla guerra, questa affermazione di sè e questa scoperta della libertà e della sessualità in quanto donna per necessità sono i precursori e gli strumenti di una fragilizzazione del Sentimento d'Appartenenza al proprio Sesso Biologico (SASB) ? Ciò è quello che ci suggeriscono certi dialoghi tra Paul e Suzanne, conducendo alla fine ad un travestitismo in linea con una fragilizzazione del SASB.

Oltre alla questione del travestitismo, lei sfiora numerose altre tematiche sessuologiche tra cui quelle dei Codici d'Attrazione Sessuale e del feticismo.

Non voglio dire di più in questa rubrica, vi lascio il tempo di scoprire questo magnifico fumetto.

Premi

- Premio del publico Cultura del Festival d'Angoulême,
- Gran Premio della Critica ACBD (Associazione dei critici e giornalisti di fumetti)
- Priemio della rivista Lire per il Miglior fumetto
- Premio Landernau BD
- Premio Micheluzzi del miglior fumetto straniero

Bibliografia

- Fabrice Virgili et Danièle Voldman – *La garçonne et l'assassin*. Payot en 2011

Auteur

Josselin Sebille
Médecin sexologue
Contact
Indirizzo : Polyclinique de l'Atlantique - 44819 Saint-Herblain
Web : http://www.docvadis.fr/josselin-sebille/index.html
Mail : dr.sebille.josselin@neuf.fr
Téléphone : 06 62 30 67 18

« Mauvais genre » de Chloé Cruchaudet
© Éditions Delcourt – 2013
Basé sur l'essai « La Garçonne et l'Assassin » de Fabrice Virgili et Danièle Voldman
© Éditions Payot & Rivages – 2010

POSTER
VALUTAZIONE DI UN MES

Par
3è livello
del **CFSF**[4]
Paris 2015
Francia

Evaluation d'un Mode d'excitation sexuelle seul(e)

CFSF

L'évaluation d'un mode d'excitation sexuelle (MES) doit tenir compte des différentes étapes de la réponse sexuelle : le réflexe de vasocongestion, la montée de l'excitation génitale, l'atteinte du point de non retour et la décharge orgastique.

Lois du corps

- **Tonus**
  - De l'hypotonie à l'hypertonie
  - Identifier les parties du corps où il y a des tensions
- **Rythme**
  - De lent à rapide
  - Rythme de la stimulation
- **Espace interne**
  - Type de respiration
  - Modifications dans les différentes phases de la montée excitatoire
- **Espace externe**
  - Mouvements du corps de amples à réduits
  - Positions

Autres informations

- **Temporalité**
  - Fréquence
  - Moments de la journée
  - Durée
- **Pressions**
  - Cotation de la pression
  - Type de pression
- **Divers**
  - Besoin à combler
  - Type de stimulation
  - Le ou les lieux
  - Où se porte l'attention de la personne

Avant d'évaluer	Astuces d'évaluation	A ne pas oublier
• Donner des explications au patient • Faire des liens avec la difficulté sexuelle présentée • Normaliser l'évaluation du MES pour rassurer le patient	• Donner des choix de réponses au patient • Donner des exemples au patient • Mimer avec son corps pour normaliser	• Évaluer l'aspect développemental du MES • Vérifier l'évolution du MES dans le temps • Faire des liens entre les informations recueillies et le problème sexuel présenté

Travail du groupe de 3ème Niveau - CFSF - Paris 2015
Claudie CAUFOUR, Barbara GIRAUD, Gaëlle GUILLO, Françoise LAMIRAND, Renaud LE GALL, Josselin SEBILLE, Dominique SIAUT, Christine THOUROUDE
Avec la participation de Catherine BASSERAU. Sous la supervision de Lise DESJARDIN
Conception Josselin SEBILLE et Christine THOUROUDE

[4] Centre de Formation en Sexocorporel - France

ISI News

PROCHAINES FORMATIONS

EN ALLEMAND

VIENNE
Date : 14 au 17 avril 2016
Site web : www.sexualpaedagogik.at et www.ziss.ch
Contact : Wolfgang Kostenwein (team@sexualpaedagogik.at) et Linda Andresska (linda.andreska@ziss.ch)

ZÜRICH
Date : 11 au 14 mai 2016
Site web : www.ziss.ch
Contact : Karoline Bischof (karoline.bischof@ziss.ch) et Stephan Fuchs (stephan.fuchs@ziss.ch)

BERLIN
Date: 2 au 5 mars 2016
Site web : www.ziss.ch
Contact : Karoline Bischof (karoline.bischof@ziss.ch) et Stephan Fuchs (stephan.fuchs@ziss.ch)

EN FRANÇAIS

PARIS
Date: 27 au 30 janvier 2016
Site web: http://www.cifres.org
Information: contact@cifres.org

TOULOUSE
Date: 17 au 19 juin 2016
Site web: http://www.cifres.org
Information: contact@cifres.org

PARIS
Date : 29 sept. au 2 oct. 2016
Site web : www.formation-sexocorporelle.fr
Inscription en ligne : cliquer ici
Personnes contact : Nathalie Dessaux
Contact : info.sexocorporelle@gmail.com

NICE
Date: septembre 2017
Site web : www.formation-sexocorporelle.fr
Inscription en ligne : cliquer ici
Personnes contact : Nathalie Dessaux
Contact : info.sexocorporelle@gmail.com

PROCHAINS SEMINAIRES VIVRES EN AMOUR

EN ALLEMAND

ZÜRICH
Date :
- 9 et 10 janvier 2016 : Désir sexuel et sentiment amoureux
- 23 et 24 avril 2016 : Séduction et communication
- 19 et 20 novembre 2016 : Habiletés érotiques

Site web : www.ziss.ch
Contact : Christa Gubler (christa.gubler@ziss.ch) & Stephan Fuchs (stephan.fuchs@ziss.ch)

EN FRANÇAIS

PARIS
Date :
- 8 et 9 octobre 2016 : Désir sexuel et sentiment amoureux
- 21 et 22 janvier 2017 : Séduction et communication
- 18 et 19 mars 2017 : Habiletés érotiques

Site web : www.asexo.fr
Inscription en ligne : cliquer ici
Contact : Renaud Le Gall (legall.renaud@bbox.fr) & Agnès Verroust (agnes.verroust@free.fr)

TWANNBERG (Canton de Berne)
Date :
- 16 et 17 avril 2016 : Érotisme au féminin
- 4 et 5 juin 2016 : Séduction et communication
- 3 et 4 septembre 2016 : Habiletés érotiques

Site web : www.sex-o-log.ch
Contact : info@sex-o-log.ch

Globe by freepik

NOUVEAU COMITE DE DIRECTION

Président
Dr Pascal Benoist (France)
Vice-Président
Dr Josselin Sebille (France)
Secrétaire
Lise Desjardins (Canada)
Secrétaire adjointe
Virginie Gasc (France)
Trésorier
Renaud Le Gall (France)
Trésorière adjointe
Catherine Bassereau (France)
Administratrice
Mélanie Tremblay (Canada)
Représentante de l'Italie
Dr Patrizia Guerra (Italie)

NOUVELLES COMPOSITIONS DES COMMISSIONS

Commission des Formations
Mélanie Tremblay - Responsable
Mireille Baumgartner
Karol Bischof
Isabelle Chaffaï
Dominique Chatton
Marie-Line Lassagne
Commission de la revue
Isabelle Chaffaï - Responsable
Virginie Gasc
Renaud Le Gall
Anne Charlotte Leroux
Josselin Sebille
Commission des membres
Karol Bischof
Jean-Paul Cousse
Claude Roux-Deslandes
Commission communication et internet
Josselin Sebille - Responsable
Michael Sztenc
Commission du budget et des contrats
Renaud Le Gall - Responsable
Catherine Bassereau
Michèle Bonal
Claude Roux-Deslandes
Comité Scientifique
Karoline Bischoff - Responsable
Pascal Benoist
Dominique Chatton
Francesca Santarelli

NOUVEAUX MEMBRES D'HONNEUR

Maryvonne Desbarats. Psychologue clinicienne et sexologue. Membre du CIFRES, de l'ASCLIF, de l'AIUS, de l'ISI, elle a enseigné la sexologie et le Sexocorporel, en France, a l'Universite Paul Sabatier de Toulouse et en Europe (Suisse, Belgique et Autriche). Elle a accompagné de nombreux professionnels de la sexologie en supervision. Pionnière de la sexologie, elle a développé la recherche et la clinique pour la prise en charge des délinquants sexuels.

BILAN DES 10EMES JOURNEES SCIENTIFIQUES ET CLINIQUES DE L'ISI 2015 A SAINT-MALO

Bonjour à tous.
Les membres de l'Association Sexocorporel de l'Ouest (www.asexo.fr) souhaitent vous faire un rapide bilan des dernières journées scientifiques et cliniques de l'ISI (Erotismes: des concepts aux applications cliniques), qui se sont déroulées les 25 et 26 Septembre 2015 au Palais des congrès de Saint-Malo (France).
Pour l'anecdote, ce projet a pris naissance 18 mois auparavant lors d'un séminaire "vivre en amour" dans cette même ville. Deux Québécoises nous ont lancé le pari d'organiser cette dixième édition, immortalisé à travers cette photo.

Renaud Le Gall – Gaëlle Guillo – Sylvie Sapin – Lise Desjardins – Catherine Bassereau – Mélanie Tremblay

Un pari fou pour notre jeune Association, qui compte seulement cinq membres actifs : Renaud Le Gall, Sylvie Sapin, Catherine Bassereau, Gaëlle Guillo et Josselin Sebille.
Le comité d'organisation s'est enrichi par la suite de Christine Thouroude, Pascal Benoist, Lise Desjardins et Mélanie Tremblay, à qui nous adressons nos remerciements pour la belle énergie déployée pour faire de ces journées un succès. Un succès de par le nombre de participants, puisque nous avons accueilli presque 300 personnes sur le week-end (soit une moyenne de 150 par jour), générant sur le plan comptable, un bénéfice de 10 000 Euros pour l'ISI.
Au-delà des chiffres, nous avons apprécié l'investissement des étudiants en Sexocorporel qui ont exposé trois posters scientifiques et remercions les différents sponsors à travers la tenue de leurs stands.
La soirée de gala est venue conclure cette belle aventure avec plus de 90 convives, qui ont pu apprécier une fois de plus le cadre du Palais des congrès, avec sa vue mer.
Enfin, un grand merci à tous nos intervenants pour la qualité de leurs conférences et ateliers, que vous pourrez redécouvrir en vidéo sur le site internet de l'ISI. L'équipe de l'ASEXO tient particulièrement à remercier toutes les personnes qui ont eu la gentillesse de témoigner dans le livre d'or du congrès. D'ailleurs, il est encore possible de le faire sur notre site internet.

Renaud Le Gall
Président de l'Association Sexocorporel de l'Ouest

LES VIDEOS DU CONGRES ISI 2015

Les vidéos du congrès sont en ligne sur le site officiel de l'ISI
Après connexion avec vos identifiants et mot de passe suivre les onglets suivants : Institut > congrès ISI > vidéos congrès 2015

PUBLICATIONS

Sous l'impulsion de **Joëlle Mignot**, **Catherine Bassereau** (photo) en tant que rédactrice invitée (Présidente du Centre de Formation Sexocorporel-France) propose un dossier sur l'érotisme dans la continuité du Congrès de l'ISI 2015 à Saint-Malo dans le numéro 28 de la revue Sexualités Humaines.

Ce numéro fait la part belle au Sexocorporel au travers de 3 articles rédigés par :

- Serge Wunsch : *« Erotisme, Sexocorporel et neurosciences »*,

- Karoline Bischof : *« le Sexocorporel dans la promotion du plaisir sexuel »*,

-**Mélanie Tremblay** : *« L'essence des sens »*.

On y retrouve de plus, un article de **Michel Febvre** *« De l'utilisation du « Modeling » pendant un concert – clin d'œil et hommage à mon maître Québécois… »*.

CONGRES

Ci-dessous, les diverses manifestations où le Sexocorporel va ou a été représenté.

TOULOUSE (France)

Journée Annuelle du CIFRES

16 janvier 2016

Hôpital Larrey 24 chemin de Pouvourville 31000 Toulouse

Mail : contact@cifres.org

Web : www.cifres.org/?page_id=26

REIMS (France)

Congrès de l'AIUS 2016 à Reims

7 au 10 avril 2016

Seront présents des stands de l'ISI, du CIFRES et du Sexocoporel.

Une interventon autour du sexococorporel par des membres du Centre de Formation Sexocorporel - France (Dr Sylvie Sapin, Renaud Le Gall, Dr Josselin Sebille) est prévue lors de ce congrès le jeudi 7 avril 2016 de 9h30 à 12h30. Un poster sur le Sexocorporel a également été retenu pour le congrès : « Evaluation d'un mode d'Excitation sexuelle seul(e) ». (Voir la rubrique « Poster » de ce numéro)

VAL-DAVID (Québec)

Congrès de Sexoanalyse de l'Institut Canadien de Sexoanalyse.

« Nouvelles réalités des interventions analytiques en sexologie clinique »

Congrès accrédité par l'Ordre des psychologues du Québec

Du 25 au 27 mai 2016 à l'Auberge Prema Shanti à Val-David.

Site Web : www.institutsexoanalyse.com

Contact : institutcanadiendesexoanalyse@hotmail.ca

LITTERATURE SCIENTIFIQUE

D'où provient la sexualité humaine ? Existe-t-il chez les humains – comme chez la plupart des mammifères – un "instinct sexuel" qui, lorsque les gamètes sont matures, induit la copulation ? Et pour quelles raisons observe-t-on tant de différences d'une société à l'autre, en particulier au niveau des mœurs et des valeurs sexuelles ? Pour répondre à ces questions, pour comprendre l'origine de la sexualité humaine, ce livre est organisé en quatre grandes sections.

L'objectif de la première partie est de décrire les structures neurobiologiques (circuits olfactifs sexuels, circuits des réflexes sexuels, systèmes d'apprentissages sexuels…) et les facteurs (développement, phéromones, hormones …) qui contrôlent la copulation hétérosexuelle des mammifères.

La deuxième section décrit chez les hominidés (gorilles, chimpanzés, humains…) les modifications majeures du système nerveux. En particulier, on remarque l'altération des gènes olfactifs, la disparition du contrôle hormonal saisonnier et oestral, le développement majeur de la cognition et l'apparition de la culture. Toutes ces modifications structurelles et fonctionnelles permettent d'expliquer les spécificités de la sexualité humaine, en particulier l'importance des plaisirs corporels et l'influence majeure de la culture.

L'objectif de la troisième grande partie est de décrire les caractéristiques particulières de la sexualité humaine, en fonction des facteurs qui structurent son développement : les facteurs biologiques (le plaisir, la cognition), l'environnement, les variations socioculturelles et les représentations cognitives. Les principales caractéristiques qui expliquent la diversité de la sexualité humaine sont présentées en détail, avec des exemples historiques ou ethnologiques.

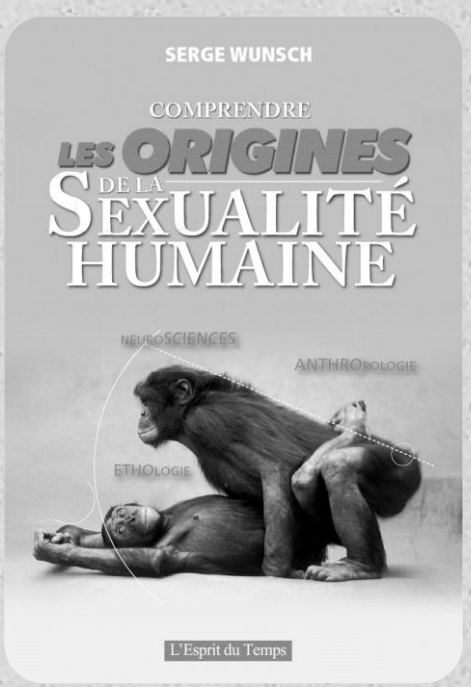
Enfin, une quatrième partie présente des analyses complémentaires, concernant la méthodologie de recherche, ainsi que les implications cliniques, éducatives et éthiques de toutes ces données.

Ce livre n'est pas une synthèse des théories de l'évolution de la sexualité (les causes ultimes), mais une analyse des facteurs existants chez les mammifères actuels (les causes proximales). C'est une synthèse pluridisciplinaire, fondée sur les données récentes des neurosciences, de l'anthropologie et de l'éthologie, ayant pour objectif une compréhension globale de la sexualité humaine.

Plus de 70 illustrations, dont de nombreux schémas de synthèse, accompagnent les explications.

Serge Wunsch

Enseignant et chercheur, Serge Wunsch est docteur en neurosciences de l'École Pratique des Hautes Études de Paris. Ses recherches en psychologie biologique ont pour objectif, à partir des interactions entre les facteurs biologiques et culturels, de comprendre le développement des comportements humains. Expert auprès de l'Observatoire International du Couple, chargé de cours à l'Université dans plusieurs DIU de sexologie, ses travaux concernant les bases neurobiologiques du comportement sexuel ont été intégrés en 2010 dans les nouveaux programmes de l'Éducation Nationale.



Serge Wunsch. Comprendre les origines de la sexualité humaine. Neurosciences, éthologie, anthropologie. L'esprit du temps. 2014.

A PROPOS DU BONHEUR

Si vous cherchez encore le bonheur dans le matériel, l'argent, les amis, la famille c'est excellent !! Si toutefois il n'est pas durable pour certains, ne désespérez pas, Emmanuel Monnier nous explique dans « Sciences et vie » Février 2016 numéro 1181, que le cerveau de certains est plus riche en dopamine et sérotonine que d'autres.

L'hippocampe assemble une représentation mentale d'une situation en puisant dans les souvenirs heureux car ce sont les mêmes neurones dans cette zone qui permettent de rappeler un souvenir ou de créer une représentation du futur. Dans cette zone intervient le cortex préfrontal ventro-médian auquel l'hippocampe est connecté. Les neurobiologistes affirment que c'est cette partie du cerveau qui accorde une valeur « j'aime ou j'aime pas » à une représentation abstraite complexe.

P 59 : « On peut agir sur notre bien-être : la sérénité du corps entraîne la sérénité de l'esprit et vice versa.

Notre façon de prendre soin de notre corps et de notre esprit...augmente la sécrétion d'une hormone, l'ocytocine, sécrétée par l'hypothalamus. Celle-ci est libérée entre autre durant l'orgasme ou pendant l'accouchement ainsi que l'allaitement du bébé. Elle augmente l'empathie, l'attachement aux autres, tout en étant sécrétée dans les situations qui les favorisent. Une fois libérée, elle réduit le stress et augmente le bien-être. Un bon massage, des caresses, des moments de tendresse, jouir et s'en réjouir sont des moyens pour prendre soin du bien-être du corps et de l'esprit et cultiver le bonheur.

Dans notre rôle d'éducateur à la santé sexuelle, voici quelques informations qui viennent justifier que l'amour augmente dès l'instant où le toucher conforte ce sentiment, qui lui-même crée un attachement et une relation empathique.

Est- ce pour cela que certains sont plus enclins ou ont plus d'élan à l'action ?

Lire la suite dans sciences et vie.

Isabelle Chaffai

LA REVUE SANTE SEXUELLE
EN LIGNE

Le site officiel de l'ISI met à disposition, pour ses membres, les numéros de la revue Santé Sexuelle sous fichiers téléchargeable en ligne dans la partie membre accessible à l'aide des identifiants et mots de passe obtenus lors de l'adhésion à l'ISI ou de l'abonnement à la revue.

LA REVUE SANTE SEXUELLE
VERSION PAPIER

Il reste certains numéros de la revue en version papier (10 euros par numéro). Pour se les procurer, il suffit de s'adresser à la commission de la revue via le mail journal@sexocorporel.com.

N°2

N°3

N°4

N°5

N°6

N°7

N°8

N°10

N°11

N°Hommage *à J-Y Desjardins*

saprete tutto sul z'

Le differenze del comportamento sessuale tra i mammiferi

Kevin
Beaurepaire
Alias Massala. K
Francia
kevinloulala@hotmail.fr

Adhérer à l'ISI

Modalités d'adhésions des membres

Le plus simple pour renouveler votre adhésion ou adhérer pour la première fois à l'ISI est de le faire sur le site officiel de l'ISI : sexocorporel.com à l'aide du formulaire d'inscription en ligne.
Vous pouvez cliquer sur les liens ci-dessus ou suivre la marche à suivre ci-dessous : suivre les onglets suivants : Institut > membres > devenir membre > formulaire d'adhésion (voir photo en bas de page)

ATTENTION : ATTENTION : Les instructions pour le paiement apparaitront sur votre écran après avoir envoyé votre formulaire.

Vous pouvez également adhérer par courrier à l'aide du formulaire en page suivante.

Types d'adhésions des membres

Il existe 4 types de membre et donc 4 types d'adhésions.
Merci de vous reporter au règlement des membres sur le lien suivant (Cliquer ici) afin d'être certain du type d'adhésion à laquelle vous souhaitez/pouvez souscrire.

Tarifs des adhésions

Membre titulaire : 150 €
Membre associé : 90 €
Membre sympathisant : 60 €
Membre étudiant : 30 €

Modalités de paiement des adhésions

2 possibilités de paiement sont proposées : virement bancaire ou chèque.
Les modalités seront explicitées sur votre écran juste après l'envoi du formulaire

Membre titulaire :

- Droit de vote aux Assemblées Générales
- Abonnement à la revue de l'ISI "Santé sexuelle"
- Tarifs préférentiels aux journées scientifiques et cliniques de l'ISI
- Plus grande visibilité sur le site de l'ISI : Profil membre complet (coordonnées professionnelles (téléphone professionnel, mail professionnel), adresse professionnelle, site internet professionnel, photo, texte de présentation)
- Reconnaissance par l'ISI d'une compétence à la pratique en Sexocorporel

Membre associé :

- Droit de vote aux Assemblées Générales
- Abonnement à la revue de l'ISI "Santé sexuelle"
- Tarifs préférentiels aux journées scientifiques et cliniques de l'ISI
- Profil membre (coordonnées professionnelles (téléphone professionnel, mail professionnel), photo)

Membre sympathisant :

- Abonnement à la revue de l'ISI "Santé sexuelle"
- Tarifs préférentiels aux journées scientifiques et cliniques de l'ISI
- Profil membre (coordonnées professionnelles (téléphone professionnel, mail professionnel), photo)

Membre étudiant :

- Abonnement à la revue de l'ISI "Santé sexuelle"
- Tarifs préférentiels aux journées scientifiques et cliniques de l'ISI
- Apparition au listing des membres étudiants sur le site de l'ISI.

Avantage

Institut Sexocorporel International
Jean-Yves Desjardins

Formulaire d'adhésion à l'ISI

Nom :
Prénom :
Profession :
Adresse postale :

Pays :
Centre de formation :
Téléphone professionnel :
Mail professionnel :
Site Internet professionnel :

Type d'adhésion souhaitée

☐ Titulaire : 150 euros
☐ Associé : 90 euros
☐ Sympathisant : 60 euros
☐ Etudiant : 30 euros

Accord de diffusion des coordonnées professionnelles sur le site de l'ISI

☐ Oui
☐ Non

Type de paiement souhaité

☐ Chèque
☐ Virement bancaire

Pour les membres titulaires : merci d'envoyer une photo et un texte de présentation si vous le souhaitez à info@sexocorporel.com

Merci d'envoyer votre formulaire d'abonnement par la poste :
Renaud Le Gall (Trésorier de l'ISI)
48, rue saint- Guillaume
22000 Saint-Brieuc France
Paiement par chèque : joindre à ce formulaire votre chèque à l'ordre de l'ISI.
Paiement par virement : un mail de retour vous précisera la procédure à suivre.

Pour toute question
info@sexocorporel.com

S'abonner à la revue Santé Sexuelle

Institut Sexocorporel International
Jean-Yves Desjardins

Formulaire d'abonnement à

LA REVUE **SANTE SEXUELLE**

Revue produite par l'Institut Sexocorporel International – Jean-Yves Desjardins

Nom :
Prénom :
Adresse postale :

Pays :
Téléphone :
Mail :

Abonnement
☐ 1 an (2 numéros) : 20 euros

Achat de revue à l'unité : 10 euros / revue

Numéro de la revue	Nombre d'exemplaire souhaité	Total

TOTAL

Type de paiement souhaité
☐ Chèque
☐ Virement bancaire

Merci d'envoyer votre formulaire d'abonnement par la poste :
Renaud Le Gall (Trésorier de l'ISI)
48, rue saint- Guillaume
22000 Saint-Brieuc France
Paiement par chèque : joindre à ce formulaire votre chèque à l'ordre de l'ISI.
Paiement par virement : un mail de retour vous précisera la procédure à suivre.

Pour toute question
info@sexocorporel.com

LA REVUE **SANTE SEXUELLE**

Revue produite par l'Institut Sexocorporel International – Jean-Yves Desjardins